

Università
della
Svizzera
italiana

Accademia
di architettura

Lab.TI
Laboratorio
Ticino

Progetto Territoriale

Comune di Serravalle

INCARTO FINALE
giugno 2015



Repubblica e Cantone
Ticino



Comune di Serravalle

Lab.TI - Laboratorio Ticino
Laboratorio di ricerca per il progetto territoriale

Direzione
Michele Arnaboldi
João Nunes

Gianni Biondillo, saggista docente AAM
Frédéric Bonnet, architetto-urbanista, docente AAM
Antonio Calafati, economista, docente AAM
Marc Collomb, direttore AAM
Marco Della Torre, coordinatore di direzione AAM
Aurelio Galfetti, professore emerito USI
João Gomes da Silva, paesaggista, docente AAM
Martina Voser, paesaggista, docente AAM

Enrico Sassi (coordinatore)
Francesco Rizzi (ricercatore)
Alfredo Vitiello (ricercatore)
Simone Garlandini (geomatico)

Progetto territoriale
Comune di Serravalle

Direzione Progetto
Michele Arnaboldi

Ricercatore Capoprogetto
Alfredo Vitiello

INCARTO FINALE - giugno 2015

Progetto territoriale

Comune di Serravalle

5	Lab.TI - Laboratorio Ticino	3. PROGETTI STRATEGICI	
7	Progetto Territoriale	62	Indice Progetti strategici
	1. DOCUMENTAZIONE e ANALISI		
12	Modello Territoriale	68	1. Centro al Boschetto
14	Documentazione e Analisi Comprensoriale	74	2. Centro scolastico
22	Progetto Comprensoriale	78	3. Zona Orino e Casermetta
26	Documentazione e Analisi Urbanistica	84	4. Piazza d'Armi
	2. STRATEGIA TERRITORIALE	90	5. Comparto Chiesa
50	Temi di progetto	98	6. Quartiere campagna
52	Nuova connessione	102	7. Area ZAIC
54	Riqualifica spazi pubblici	106	8. Ludiano zona artigianale
56	Zone di riqualifica	110	9. Moderazione del traffico
		4. CONCLUSIONI e SINTESI	
		118	Conclusioni
		120	Sintesi

Lab.TI - Laboratorio Ticino

Struttura di ricerca internazionale per la progettazione territoriale

Da alcuni anni l'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, sta promuovendo importanti attività di ricerca su temi legati all'evoluzione, allo sviluppo, alla pianificazione e alla progettazione del territorio del Canton Ticino con una positiva ricaduta sulle attività didattiche della facoltà. Nell'ambito della ricerca FNS PNR 65 "Nuova qualità urbana", che ha sviluppato il tema dello spazio pubblico nella "Città Ticino" di domani, in collaborazione con il Cantone sono stati organizzati incontri con numerose amministrazioni pubbliche, promosse mostre e seminari, realizzate pubblicazioni. Gli studi condotti in seno all'Accademia costituiscono un considerevole corpo di progetti ed esperienze utili per poter riconsiderare oggi le pratiche riferibili alla pianificazione e alla progettazione territoriale, non solo relativamente al contesto locale e lombardo, ma anche e necessariamente in riferimento al dibattito disciplinare internazionale. Tali ricerche indicano nuove possibili strategie progettuali che, se assunte come linee guida, costituiscono strumenti validi con i quali i comuni, gli amministratori, i pianificatori e gli architetti, possono operare per migliorare la qualità dello spazio abitato, del territorio e del paesaggio. In riferimento a queste premesse e per consolidare le competenze e le risorse del gruppo di ricerca dell'Accademia, l'Università della Svizzera italiana ha istituito un laboratorio di ricerca permanente dedicato al progetto a scala urbana e territoriale: Laboratorio Ticino.

Il laboratorio, oltre alle attività di ricerca di carattere prettamente teorico e accademico, è in grado di offrire, su mandato, specifici studi, analisi e ricerche sul territorio ai vari enti del Canton Ticino come sostegno alle scelte per la progettazione territoriale a livello regionale e locale.

Campi di attività

Il Laboratorio Ticino:

- si riferisce all'interno dell'Accademia alla fascia disciplinare di cultura del territorio in senso multidisciplinare, con particolare attenzione alla progettazione architettonica e urbanistica, al paesaggismo e alla geografia.
- suggerisce alla Direzione dell'Accademia possibili scelte di indirizzo di carattere didattico in riferimento al piano degli studi, collabora con gli atelier di progettazione e organizza attività culturali pubbliche nelle materie di competenza;
- sviluppa ricerche in supporto alla progettazione territoriale su mandati del Canton Ticino, di singoli municipi e di altri enti e soggetti;
- gestisce e si coordina con le attività del Osservatorio dello Sviluppo territoriale (OST), garantendone autonomia in termini di ricerca;
- promuove progetti di ricerca scientifica, ne pubblica contenuti e risultati e collabora allo sviluppo della Biblioteca dell'Accademia;
- promuove la collaborazione tra l'USI e gli organi della Pubblica Amministrazione per ciò che gli compete;
- promuove il dibattito culturale a livello nazionale e internazionale sulle problematiche del territorio e sui possibili scenari per il miglioramento della qualità dello spazio costruito e del paesaggio;
- cura i diversi livelli dell'alta formazione professionale, anche post-diploma, nei campi della pianificazione e della progettazione urbana e territoriale.

Finalità e intenti

Il Laboratorio Ticino è una struttura di ricerca dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, che svolge attività prevalente sui temi della progettazione territoriale e il cui operato si riversa anche nell'insegnamento e nella divulgazione della cultura urbana e paesaggistica contemporanea. Il laboratorio elabora criteri, processi, e metodi riferiti al proprio ambito di ricerca e individua strumenti adeguati alla trasmissione delle proprie competenze agli enti pubblici e alla società civile in generale.

Collaborazioni istituzionali

Il Laboratorio Ticino collabora con altri istituti di ricerca; in particolare per quanto riguarda l'Accademia di architettura si avvale dello scambio costante con altre strutture:

- Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura (ISA);
- Laboratorio di storia delle Alpi (Labisalp);
- Osservatorio dello Sviluppo Territoriale (OST).

Il Laboratorio Ticino si avvale della collaborazione e delle competenze della Sezione dello Sviluppo territoriale del Dipartimento del Territorio del Canton Ticino DT in particolare in riferimento allo sviluppo delle ricerche avviate su richiesta e mandato di singoli municipi e di altri enti del Canton Ticino. In relazione al compimento di mandati esterni il Laboratorio Ticino si coordina con la Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino, CAT.

Sede e struttura operativa

Il Laboratorio Ticino e l'Osservatorio dello Sviluppo territoriale hanno sede all'interno del Campus dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, Largo Bernasconi 2, 6850 Mendrisio. La struttura operativa del laboratorio è attualmente composta da:

Direzione Laboratorio Ticino

- Michele Arnaboldi, direttore, professore di ruolo AAM
- João Nunes, vicedirettore, professore di ruolo AAM

Collaboratori Laboratorio Ticino

- Enrico Sassi, coordinatore
- Francesco Rizzi, assistente-ricercatore
- Alfredo Vitiello, assistente-ricercatore

Osservatorio dello Sviluppo territoriale

- Gian Paolo Torricelli, responsabile, docente AAM
- Simone Garlandini, assistente-ricercatore, PHD presso EPFL

Il Laboratorio Ticino ricorre inoltre al contributo di stagisti.

Su richiesta della direzione dell'Accademia di architettura il Laboratorio Ticino si avvale del costante apporto cognitivo di professori, docenti e collaboratori dell'Accademia come di altri Istituti universitari, che svolgono secondo le esigenze, funzioni consultive in merito agli orientamenti di indirizzo culturale e di ricerca e di monitoraggio dell'operato del laboratorio. Tra cui attualmente:

- Gianni Biondillo, saggista, docente AAM
- Frédéric Bonnet, architetto-urbanista, docente AAM
- Antonio Calafati, economista, docente AAM
- Marc Collomb, direttore Accademia di architettura
- Marco Della Torre, coordinatore di direzione AAM
- Aurelio Galfetti, professore Emerito USI
- João Gomes da Silva, paesaggista, docente AAM
- Martina Voser, paesaggista, docente AAM



Comune di Serravalle

Progetto territoriale

Comune di Serravalle



Lo studio territoriale di Serravalle nasce dall'esigenza espressa dal comune di inserire in una visione generale un intervento di manutenzione/miglioria dell'istituto scolastico elementare ed integrare tutte le strutture comunali distribuite sul territorio, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico. I risultati serviranno da supporto per la pianificazione.

Il Comune di Serravalle è nato dalla fusione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione, è operativo dal 1 aprile 2012. La visita nel novembre 2012 all'esposizione "Lo Spazio pubblico nella "Città Ticino" di domani .1 - Comprensorio Fiume Ticino Nord" organizzata dal gruppo di ricerca PNR 65 dell'Accademia di architettura di Mendrisio, ha fatto conoscere al comune le ricerche in ambito territoriale che l'università sta conducendo. E' sembrato a tutti evidente che la creazione di questa entità politica e amministrativa debba essere accompagnata da una riflessione sulle potenzialità del territorio del Comune, sulle sue peculiarità e sul suo futuro sviluppo in tutti i suoi aspetti (aree edificabili, del fondovalle, dell'area fluviale, del territorio montano ecc.) e questo alla luce dei mutamenti (ad esempio l'apertura di AlpTransit e i progetti di risanamento del fiume Ticino) che presto interesseranno gli insediamenti ed il paesaggio di quest'area.

Il progetto territoriale del Comune di Serravalle è un mandato al Lab.TI - Laboratorio Ticino che prevede l'elaborazione di uno studio sullo sviluppo territoriale e urbanistico del territorio del comune inserito in una lettura complessiva a scala sovracomunale e a scala locale con particolare attenzione alla qualità degli spazi pubblici. Il lavoro di ricerca (progetto) è stato elaborato in collaborazione con un gruppo di accompagnamento composto dalle autorità politiche comunali e dai responsabili per l'urbanistica; quando necessario dai differenti capi di dicastero e/o uffici interessati. Il Cantone, su esplicita richiesta dei sindaci e del gruppo di ricerca, si è dimostrato disponibile a seguire il progetto e a collaborare mettendo a disposizione informazioni e documentazione utile allo svolgimento del mandato.

Il mandato si è articolato in 4 fasi per ciascuna delle quali si è svolta una presentazione dello stato di avanzamento e sono state raccolte le osservazioni da parte del comune in merito alle proposte:

Fase I	19.02.2014 - Analisi e Documentazione
Fase II	02.06.2014 - Progetto preliminare
Fase III	07.10.2014 - Progetto avanzato
Fase IV	31.03.2015 - Incarto finale
	01.06.2015 - Serata pubblica

Il Laboratorio Ticino ha auspicato la presenza di un pianificatore che seguisse l'intero processo di ricerca. Il comune ha indicato la figura dell'arch. pianificatore Francesca Pedrina, che è stata informata dello stato di lavori del progetto di ricerca, interagendo con progetti paralleli con il comparto del palazzo Landfoggi. Il laboratorio ha lavorato in stretto rapporto con l'ufficio tecnico, il segretario comunale. La collaborazione e lo scambio continuo di informazioni è stato indispensabile per chiarire e sviluppare un progetto sinergico.

Per raccogliere informazioni utili allo sviluppo del progetto il gruppo di ricerca ha inoltre incontrato in diverse occasioni alcuni uffici cantonali: Ufficio corsi d'acqua; Ufficio natura e paesaggio, ecc.

Questa pubblicazione raccoglie l'intero processo in un documento che si compone di quattro capitoli:

01. ANALISI e DOCUMENTAZIONE in cui si evidenzia l'evoluzione degli ultimi 150 anni del territorio che comprende la Riviera e i primi tratti delle valli Leventina e Blenio attraverso una successione di carte storiche ed attuali e una serie di tavole analitiche alla scala comprensoriale. Viene riportato, inoltre, il piano del progetto comprensoriale, sviluppato all'interno dell'Atlante Città Ticino .1 Comprensorio Fiume Ticino Nord per mostrare le interazioni del territorio, dei suoi versanti con lo spazio unificante dell'intero fondovalle del comprensorio: il parco fluviale. Alla scala urbanistica l'analisi si concentra sul territorio di Serravalle declinato in diversi piani tematici: Piano del paesaggio; Piano del traffico; Piani degli azionamenti.

02. STRATEGIA TERRITORIALE in cui si individuano i temi di progetto e si definiscono i temi prioritari da sviluppare. La strategia territoriale intende promuovere l'identità del nuovo comune attraverso l'individuazione delle sue peculiarità maggiori. Al tempo stesso individua aspetti in grado di mantenere vive le identità delle tre frazioni. La strategia territoriale mostra la necessità di progettare in maniera coordinata sia temi generali dell'intero comprensorio (il parco fluviale/agricolo, il fiume, la qualità degli insediamenti) che dei temi specifici (il nuovo attraversamento, la riqualifica degli spazi pubblici, la definizione delle aree di limite).

03. PROGETTI STRATEGICI in cui sono presentate delle proposte progettuali relative a temi specifici: il nuovo attraversamento, il centro al Boschetto, la Casermetta, il centro scolastico, la piazza d'Armi, il comparto Chiesa, i quartieri misti, la zona ZAIC, la conversione dell'area artigianale di Ludiano. I progetti strategici, sono da intendersi come indicativi e hanno il valore di mostrare il potenziale di certe aree e attività nella definizione della qualità dello spazio pubblico del comprensorio.

04. CONCLUSIONI e STUDI SPECIFICI in cui si riassumono le raccomandazioni che scaturiscono a livello generale dalla strategia territoriale e a livello specifico dai progetti strategici, evidenziando le relazioni tra indirizzo generale e soluzioni puntuali. Le raccomandazioni intendono sostenere l'amministrazione pubblica nella gestione del territorio per i prossimi decenni proponendo determinate priorità.

Il Laboratorio Ticino auspica che il processo e i risultati di questo studio possano essere di concreto sostegno allo sviluppo territoriale del Comune di Serravalle e intende ringraziare tutta la municipalità.

Calendario

FASE I ANALISI E DOCUMENTAZIONE	
11.11.13	Presentazione ricerca PNR 65 Proposta di progetto Laboratorio Ticino, USI
25.11.13	Incontro con Ufficio tecnico, Segretario Comunale e Vicesegretario Comunale
19.02.14	Incontro con Ufficio tecnico, Segretario Comunale e Vicesegretario Comunale
12.03.14	Incontro con Ing. Francesco Allievi discussione progetti moderazione del traffico
14.03.14	Incontro con Arch. Francesca Pedrina presentazione mandati Laboratorio Ticino
02.06.14	Condivisione riflessioni analitiche alla scala territoriale e locale
26.05.14	Incontro con Ufficio tecnico, Segretario Comunale e Vicesegretario Comunale
FASE II PROGETTO PRELIMINARE	
02.06.14	Incontro con presentazione dell'analisi, strategia territoriale e proposta progettuale
05.08.14	Incontro con Laurent Filippini, dipartimento del territorio ufficio corsi d'acqua
FASE III PROGETTO AVANZATO	
07.10.14	Incontro con presentazione della strategia territoriale e del progetto avanzato
FASE IV CONCLUSIONE	
31.03.15	Incontro finale, presentazione finale e consegna dossier A3. Documentazione e analisi comprensoriale, definizione della strategia territoriale, dei progetti strategici, raccomandazioni generali e studi specifici e conclusioni.

Elenco opere/progetti (su indicazione del comune)

Attrezzature pubbliche ed edifici pubblici

FRAZIONE DI MALVAGLIA	FRAZIONE DI SEMIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Piazza Casa Comunale - Zona 30 km/h zona Campagna - Atelier Tita Ratti - Ristoro alpino Dandrio (valle Malvaglia) - Valle Malvaglia (Progetto Paesaggio valle Malvaglia - PVM, a.s: modulo promozione VM, Studi Associati SA, Lugano) - Opere PGS (rete fognaria, studio d'ing. Caprara - Morini, Biasca) + sostituzione condotte acqua potabile (AP, studio d'ing. Sciarini SA, Vira Gambarogno) - Opere AP (studio d'ing. Sciarini SA, Vira - Gambarogno) - Moderazione traffico Istituto scolastico SI - SE (studio ing. Allievi, Ascona) - Moderazione traffico strada comunale (studio ing. Allievi, Ascona) - Moderazione traffico strada cantonale (studio ing. Allievi, Ascona) - Zona Artigianale d'interesse comunale (ZAIC) località Bulastro - Valorizzazione piazza d'Armi (a.s. primo progetto arch. Kamber - Maggini, Locarno) - Passarelle fiumi Brenno e Orino (a.s. studio d'ing. Gianora & Associati SA, Biasca) - Ristrutturazione scuola elementare con eventuale costruzione nuova palestra - Casermetta località Orino - Magazzino comunale (squadra esterna) scantinato scuola elementare - Capannoni ex militare località Malvaglia Chiesa - Magazzini ex pompieri località ponte vecchio Orino - Deposito località Orino - Sistemazione strada Mondate - Casa dei Pagani 	<ul style="list-style-type: none"> - Museo dei Fossili (Casa S. Croci) - Piano generale dell'acquedotto (PGA, Studio ing. Sciarini SA, Vira - Gambarogno) - Moderazione traffico strada cantonale - Castello di Serravalle (proprietà del Comune, gestione interventi di valorizzazione Associazione amici Castello di Serravalle, progetto arch. Nicola Castelletti) - Selva Castanile + carralli zona Castello
	FRAZIONE DI LUDIANO
	<ul style="list-style-type: none"> - Piazza Casa Comunale - Ristrutturazione scuola d'infanzia - Moderazione traffico strada cantonale - Risanamento acquedotto (Studio ing. Lucchini - Mariotta e Associati SA, Dongio) - Strada comunale località <i>Sciarscèi</i>

Elenco opere/progetti (su indicazione del comune)

Strutture private (persone fisiche, giuridiche o altri enti)

FRAZIONE DI MALVAGLIA	FRAZIONE DI SEMIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Capanna Quarnèi (gestione Società alpinistica bassa Blenio) - Capanna Prou (gestione Associazione amici della valle Malvaglia) - Palazzo Landfogti (proprietà Frisbi SA, Savosa, d.v. ev. sinergie con enti pubblici) - Filovia monte Drago (valle Malvaglia) + ostello (propr. Società anonima, strutture ferme da inizio 2012) - Centro commerciale Cavargna: macelleria, ufficio postale, studio medico, farmacia, Coop, Denner, Banca Raiffeisen Valblenio, bar Bistrot, Istituto bellezza Oceania - Stabile ex Latteria sociale località pedemonte (proprietà Cooperativa, attività cessate) - Cave granito (sedime proprietà Patriziato di Malvaglia, gerente Granito Legiuna SA) - Casa Merogusto (Bissegger Meret) - Bed & Breakfast Il Calicanto (Bianchi Nicoletta) - Pensione (Burchianti Settimo ed Erna) 	<ul style="list-style-type: none"> - Agriturismo Il Mugnaio (Zanetti Nicoletta) - Agriturismo Scarp (Togni Michele e Ruth)
	FRAZIONE DI LUDIANO
	<ul style="list-style-type: none"> - Strada forestale (Patriziato Ludiano e Corzoneso) - Torchio Cat'Mutal (proprietà Patriziato di Ludiano, gestione Società del Torchio) - Il Girasole, esposizione sculture in legno (scultore Ferrari Angelo) - Grotti (proprietà privata)

1.

DOCUMENTAZIONE e ANALISI

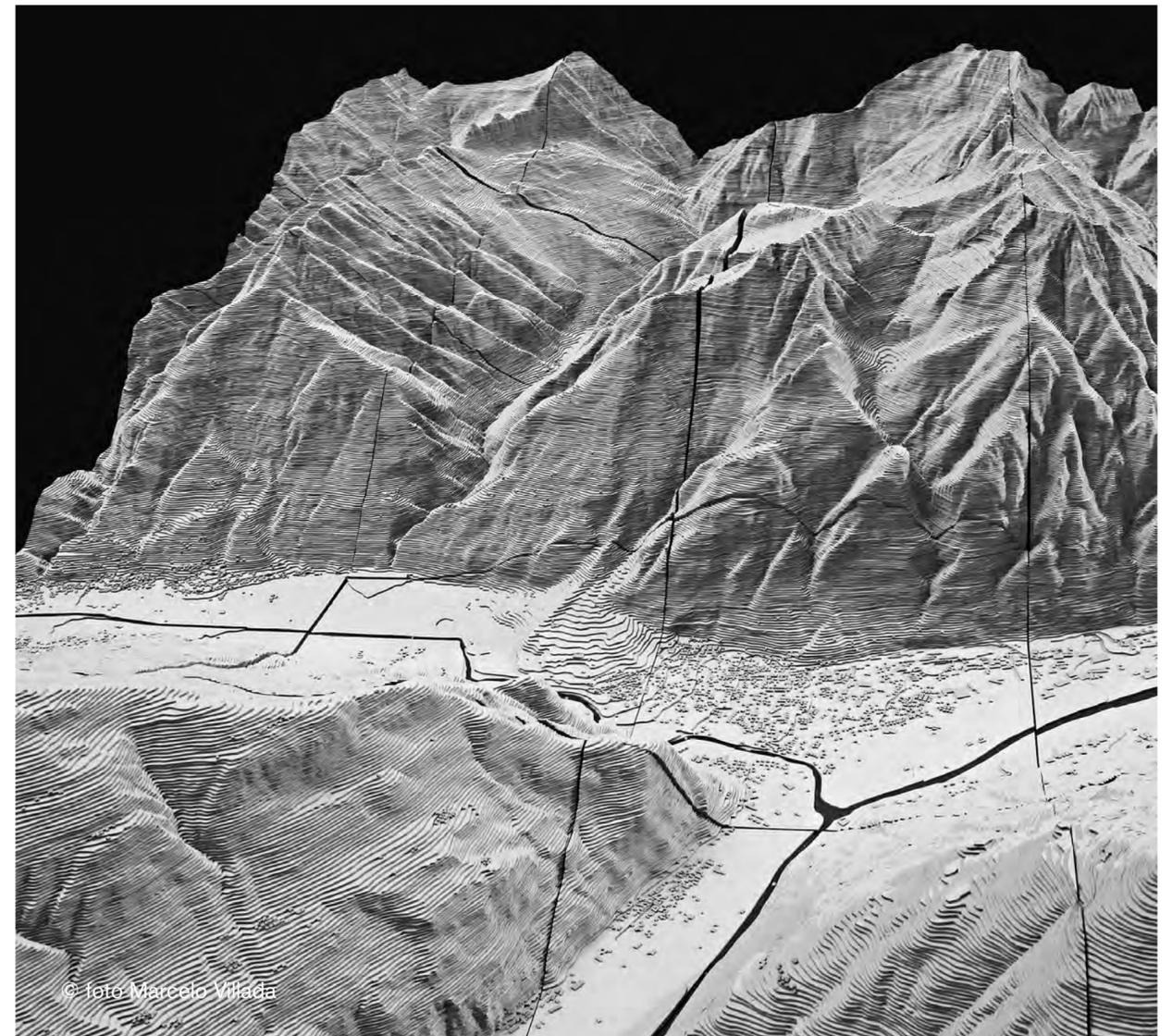
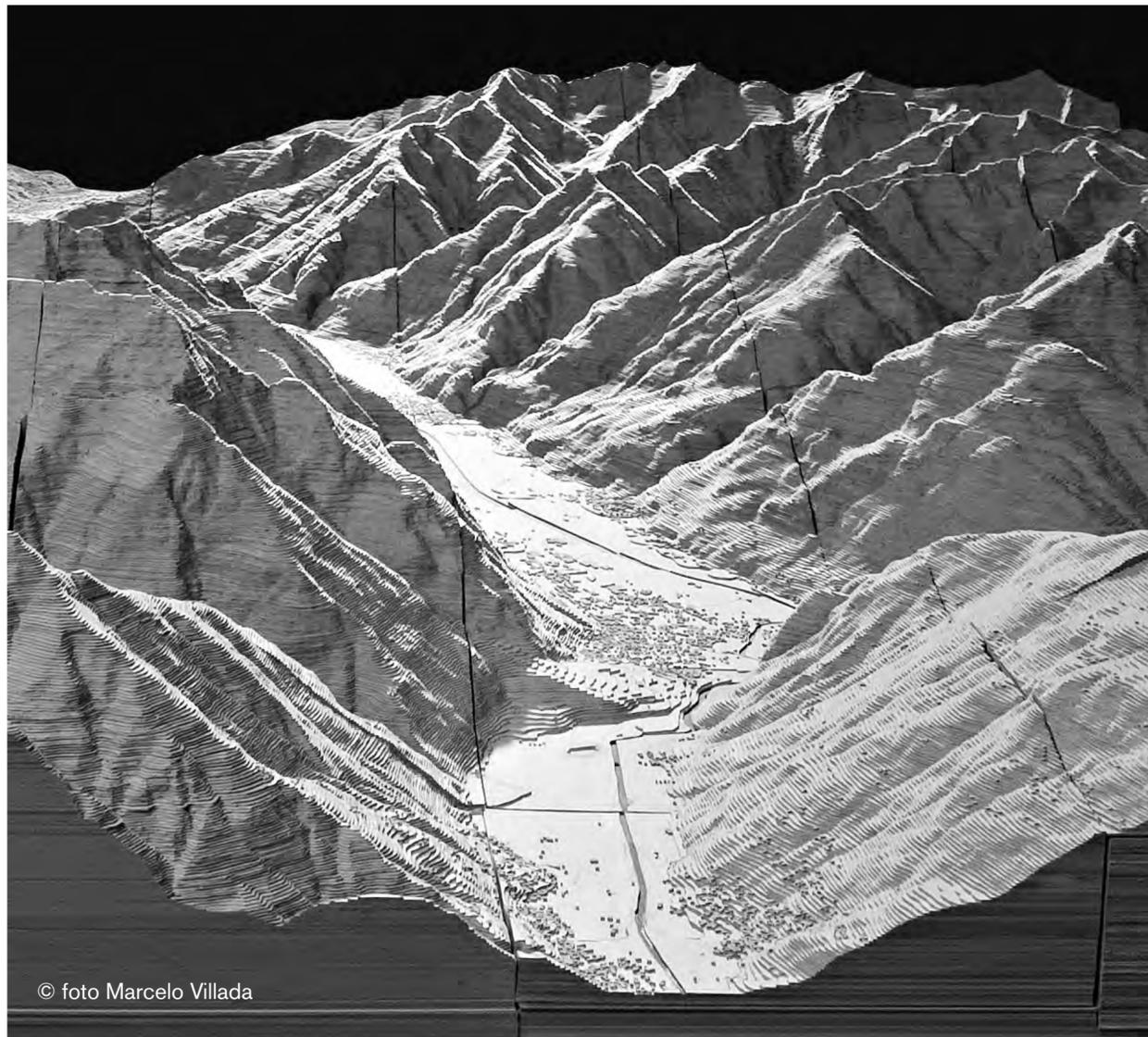
La documentazione e l'analisi comprensoriale si svolge a partire dalla raccolta della cartografia storica e attuale, seguita da un'analisi finalizzata a indagare il territorio attraverso le sue componenti paesaggistiche. La documentazione cartografica è presentata in ordine cronologico per evidenziare l'evoluzione e lo sviluppo del territorio.

L'analisi si compone di tavole basate sui dati forniti da diversi uffici cantonali e dall'ufficio federale di topografia Swisstopo. Rappresentando il comprensorio come "spazio fisico" (determinato da Idrografia, Corografia e Aree boschive, ovvero gli elementi primari utilizzati come base grafica di tutte le tavole), l'analisi permette di comprendere le peculiarità e le caratteristiche di quest'area geografica. La tavola dei limiti comunali mostra il conflitto tra la frammentazione amministrativa e l'unità del fondovalle, dove si concentra quasi tutta l'urbanizzazione del Cantone Ticino. Le tavole relative agli insediamenti e ai piani degli azionamenti mostrano la distribuzione dell'edificato e lo sviluppo previsto dai piani regolatori comunali; i tracciati delle infrastrutture e della viabilità locale, insieme alla rete dei trasporti pubblici e delle attività produttive, evidenziano la distribuzione

della mobilità, l'accessibilità e le potenzialità del comprensorio. Inoltre, la mappatura dei siti ISOS e delle zone ad alto valore naturalistico fornisce un quadro preciso degli insediamenti e delle aree naturali protette da leggi cantonali o federali.

Ai fini di questo lavoro di indagine si è rivelato particolarmente utile il modello territoriale dell'intero comprensorio, realizzato dagli studenti del primo anno dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana (a.a. 2011-2012) in scala 1:5'000, che mostra con chiarezza la spazialità di un territorio geograficamente riconoscibile e unitario.

Il comune di Serravalle si colloca in un territorio che presenta delle caratteristiche territoriali definite dai due versanti, dal fondovalle attraversato dal fiume Brenno e dal fiume Orino, con la presenza del promontorio del Castello di Serravalle.





Documentazione
Carta Dufour, 1937



© cartografia Swisstopo



Documentazione
Carta Siegfried, 1949



© cartografia Swisstopo



Documentazione
Carta Nazionale, 2006

Fonte: Swisstopo
1 5 km

© cartografia Swisstopo



Documentazione
Ortofoto, 2009

Fonte: Swisstopo
1 5 km

© cartografia Swisstopo

Analisi comprensoriale

Limiti comunali

1. Giornico
19.49 kmq / 851 abitanti
343 posti di lavoro

2. Bodio
6.43 kmq / 1'019 abitanti
446 posti di lavoro

3. Personico
39.02 kmq / 349 abitanti
98 posti di lavoro

4. Pollegio
5.91 kmq / 782 abitanti
302 posti di lavoro

5. Irgna
18.42 kmq / 549 abitanti
128 posti di lavoro

6. Lodrino
21.29 kmq / 1'674 abitanti
776 posti di lavoro

7. Moleno
7.53 kmq / 106 abitanti
6 posti di lavoro

8. Preonzo
16.36 kmq / 588 abitanti
191 posti di lavoro

9. Gnosca
7.45 kmq / 705 abitanti
58 posti di lavoro

10. Gorduno
9.21 kmq / 677 abitanti
54 posti di lavoro

11. Ludiano *
6.18 kmq / 355 abitanti
111 posti di lavoro

12. Malvaglia *
80.2 kmq / 1'305 abitanti
370 posti di lavoro

13. Semione *
10.4 kmq / 334 abitanti
53 posti di lavoro

14. Biasca
59.04 kmq / 6'026 abitanti
2'673 posti di lavoro

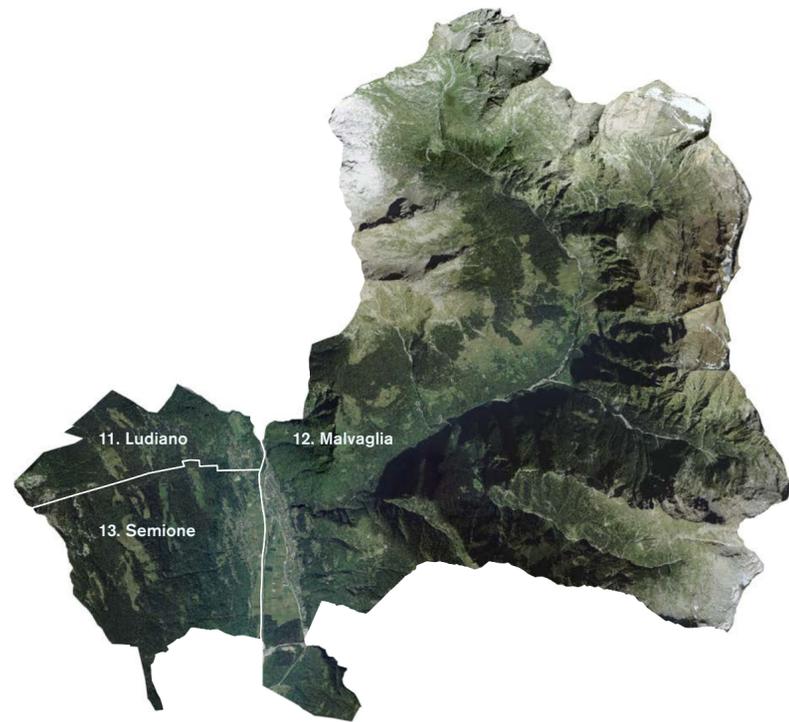
15. Osogna
19 kmq / 1'032 abitanti
271 posti di lavoro

16. Cresciano
17.21 kmq / 640 abitanti
128 posti di lavoro

17. Claro
21.25 kmq / 2'638 abitanti
464 posti di lavoro

18. Arbedo-Castione
21.29 kmq / 4'380 abitanti
1'587 posti di lavoro

19. Lumino
9.97 kmq / 1'362 abitanti
369 posti di lavoro



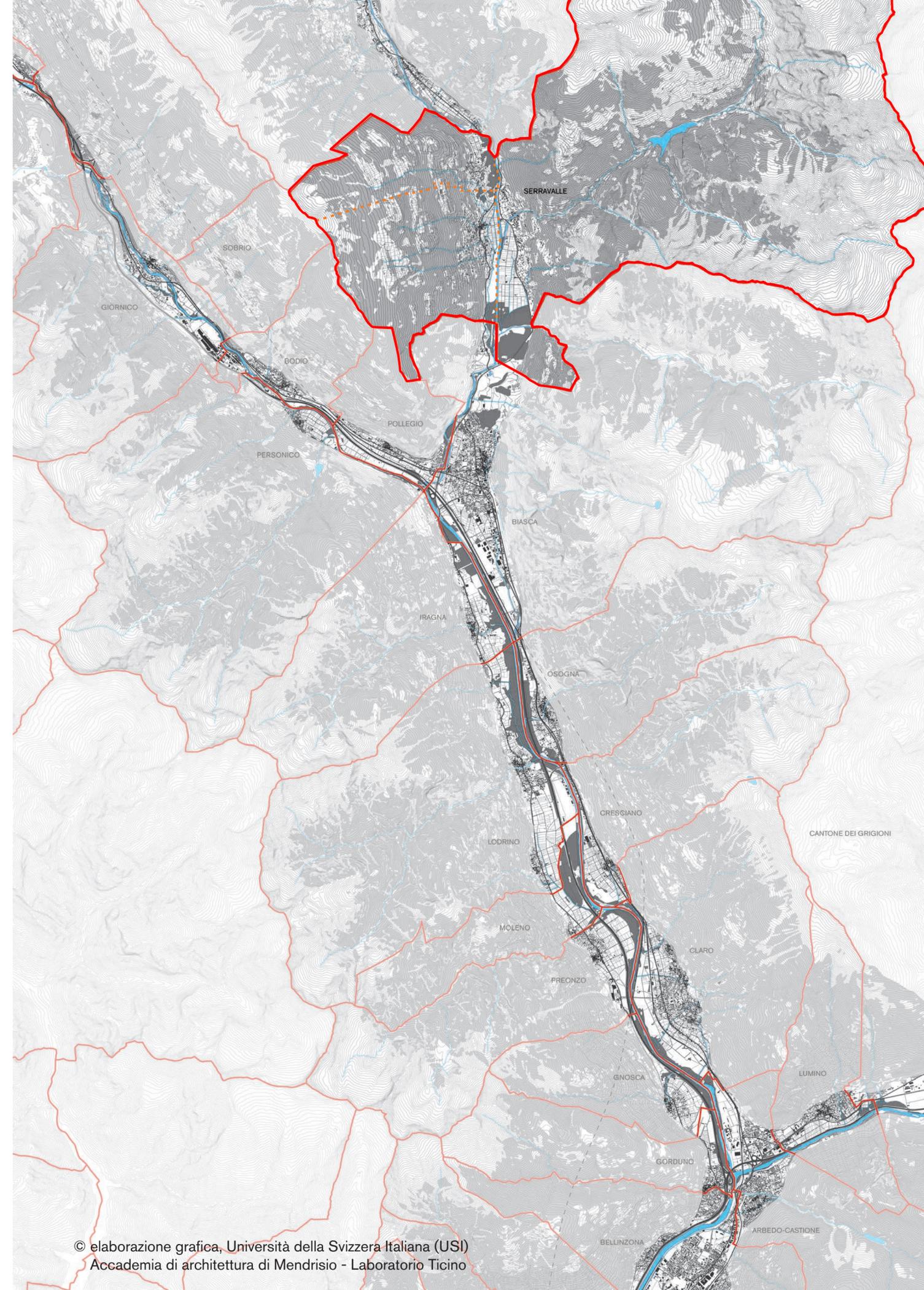
— Limiti amministrativi comunali
- - - Limiti amministrativi prima dell'aggregazione

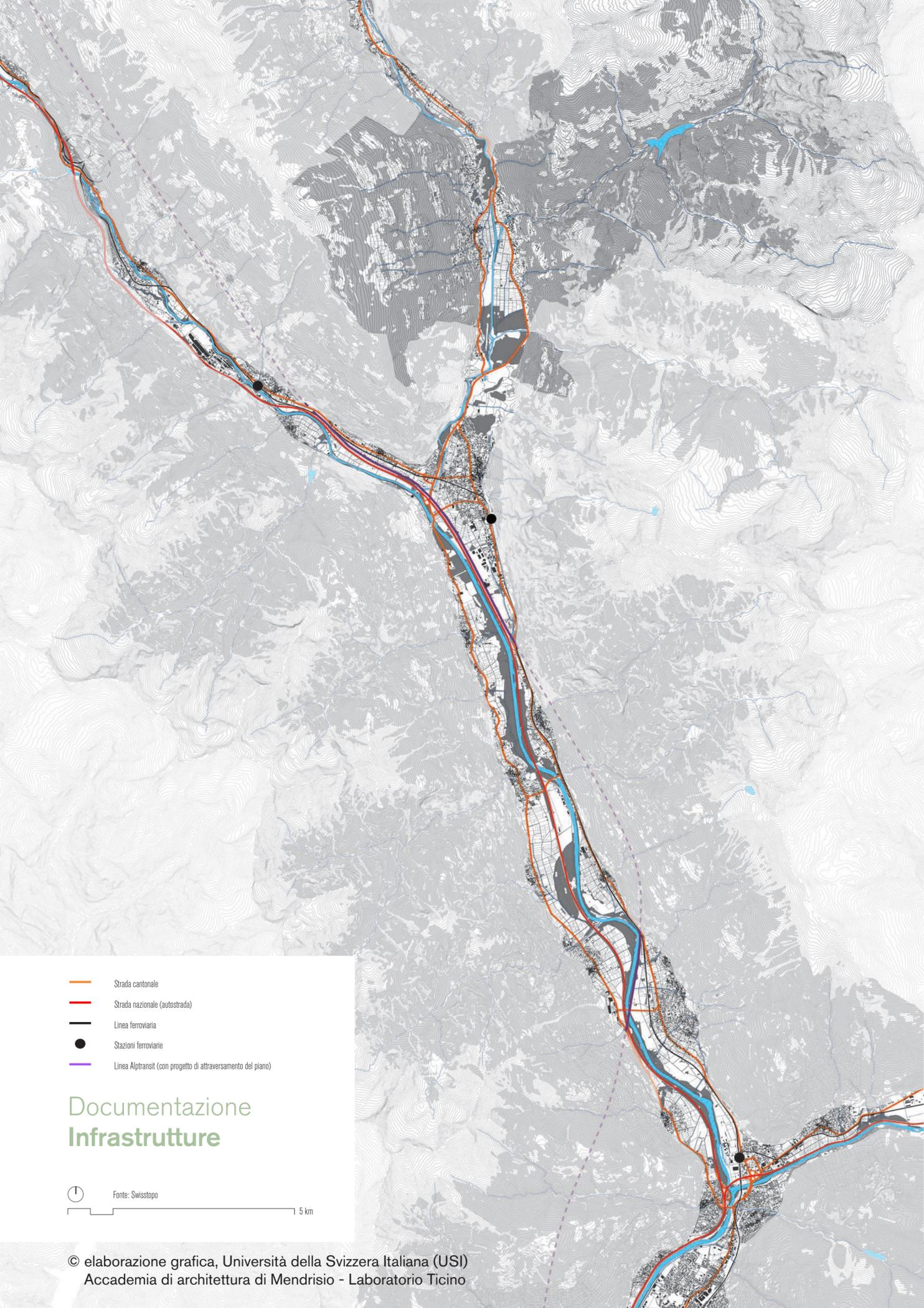
Fonte: Swisstopo - Ufficio misurazione ufficiale
Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR)

5 km

* I Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione si sono aggregati nel Comune di Serravalle, operativo dal 1° aprile 2012.

Fonte: dati USTAT; il numero di abitanti e di posti di lavoro si riferiscono all'anno 2011

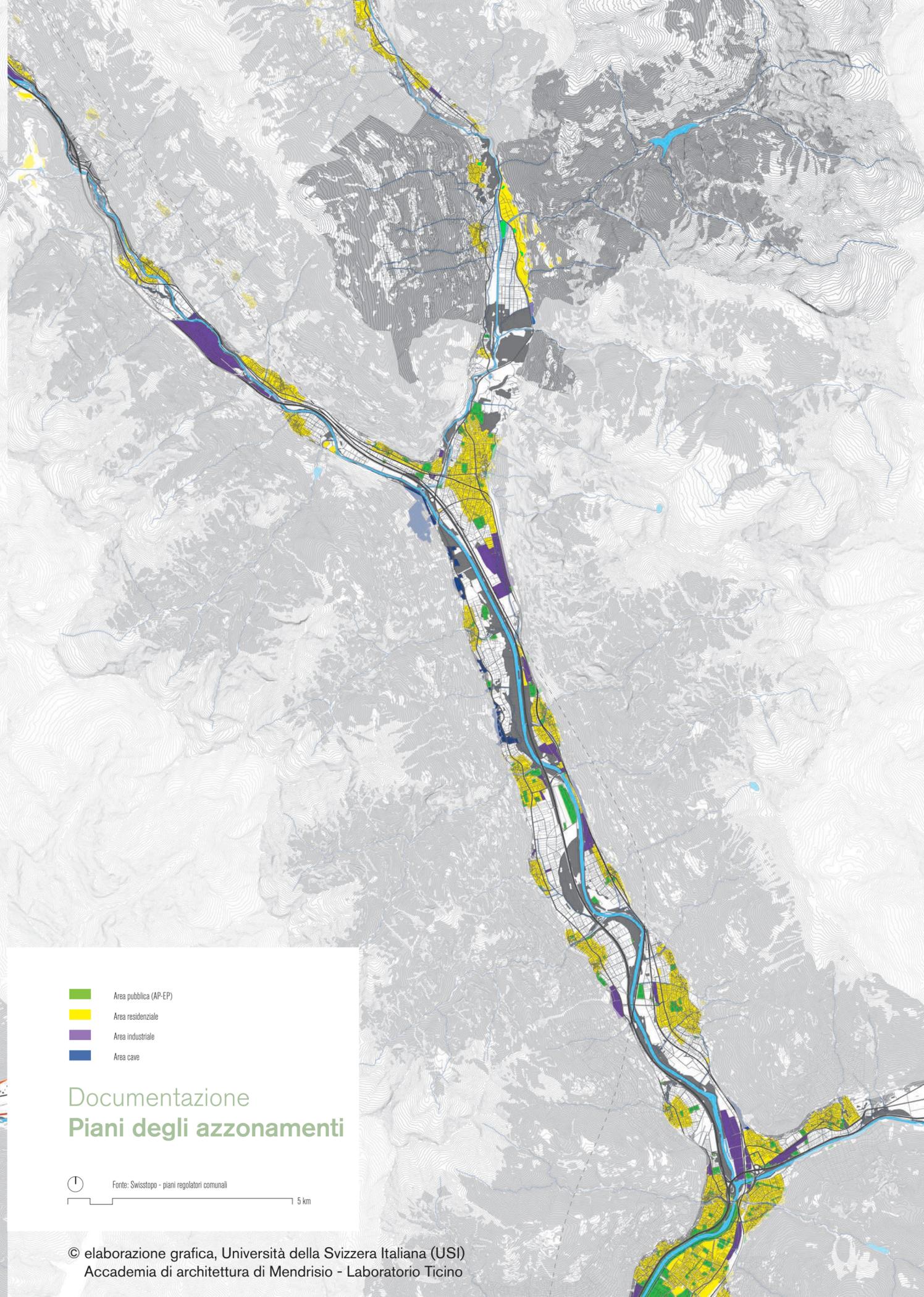




- Strada cantonale
- Strada nazionale (autostrada)
- Linea ferroviaria
- Stazioni ferroviarie
- Linea Alptransit (con progetto di attraversamento del piano)

Documentazione Infrastrutture

Fonte: Swisstopo
5 km



- Area pubblica (AP-EP)
- Area residenziale
- Area industriale
- Area cave

Documentazione Piani degli azzonamenti

Fonte: Swisstopo - piani regolatori comunali
5 km

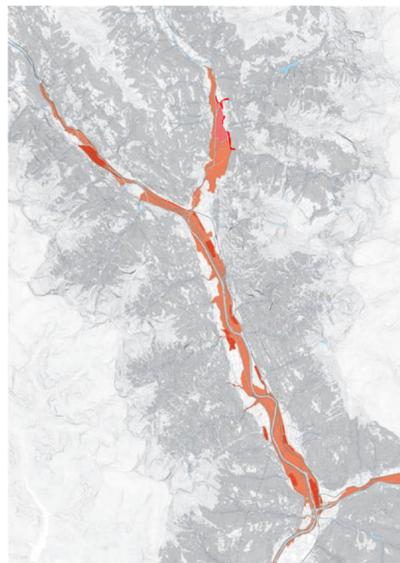
Progetto comprensoriale Parco fluviale

Il piano strategico riassume i principali temi del progetto comprensoriale. Il fiume e il parco fluviale sono l'elemento paesaggistico principale di riferimento. Le aree edificabili soggette a progetto, oggi considerate di "periferia" e "di retro", vengono identificate dal piano strategico come aree di riqualifica prioritaria, in quanto "fronti" degli insediamenti principali sul parco fluviale. Le cave e le aree pedemontane sono segnalate nel piano strategico in quanto elementi costitutivi del paesaggio di limite tra il fondovalle e i pendii montuosi. Il loro progetto ne evidenzierà la diretta corrispondenza con i nuclei e le principali vie storiche di attraversamento del comprensorio. Il piano strategico riassume le aree soggette a progetto che si devono riqualificare e risanare per contribuire al consolidamento del parco fluviale.

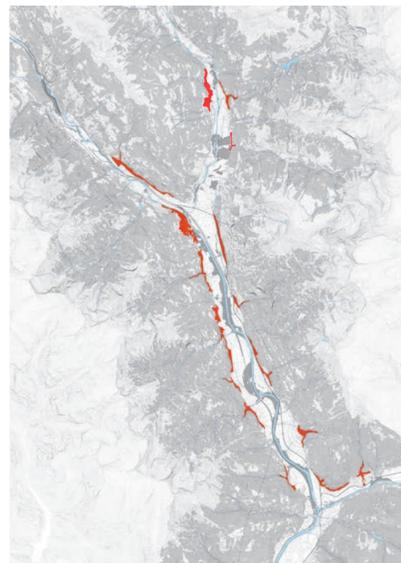
1. Componenti naturali
2. Coltivazioni e allevamento
3. Passeggiate e percorsi ciclabili
4. Cave e lavorazione della pietra
5. Monumenti e luoghi di cultura
6. Infrastrutture
7. Aree industriali e militari in disuso
8. Tempo libero, sport e grotti

Raccomandazioni

- sviluppare il parco fluviale come spazio pubblico di riferimento paesaggistico
- valorizzare e bonificare il fiume e i boschi golenali
- garantire la continuità spaziale delle aree agricole e naturalistiche
- garantire continuità e qualità dei percorsi pedonali e ciclabili
- promuovere l'attività di estrazione e lavorazione della pietra
- valorizzare e promuovere i monumenti e i luoghi di cultura del territorio
- progettare ripari fonici delle infrastrutture come elementi di disegno paesaggistico
- garantire la possibilità di realizzare l'aggiramento Alpransit della Riviera a Claro
- identificare le stazioni e i quartieri adiacenti come nuove centralità
- promuovere progetti di riuso e riqualificazione di aree industriali e militari in disuso
- razionalizzare e concentrare la distribuzione delle aree industriali
- promuovere le attività legate al tempo libero, sport e grotti



Fondovalle.



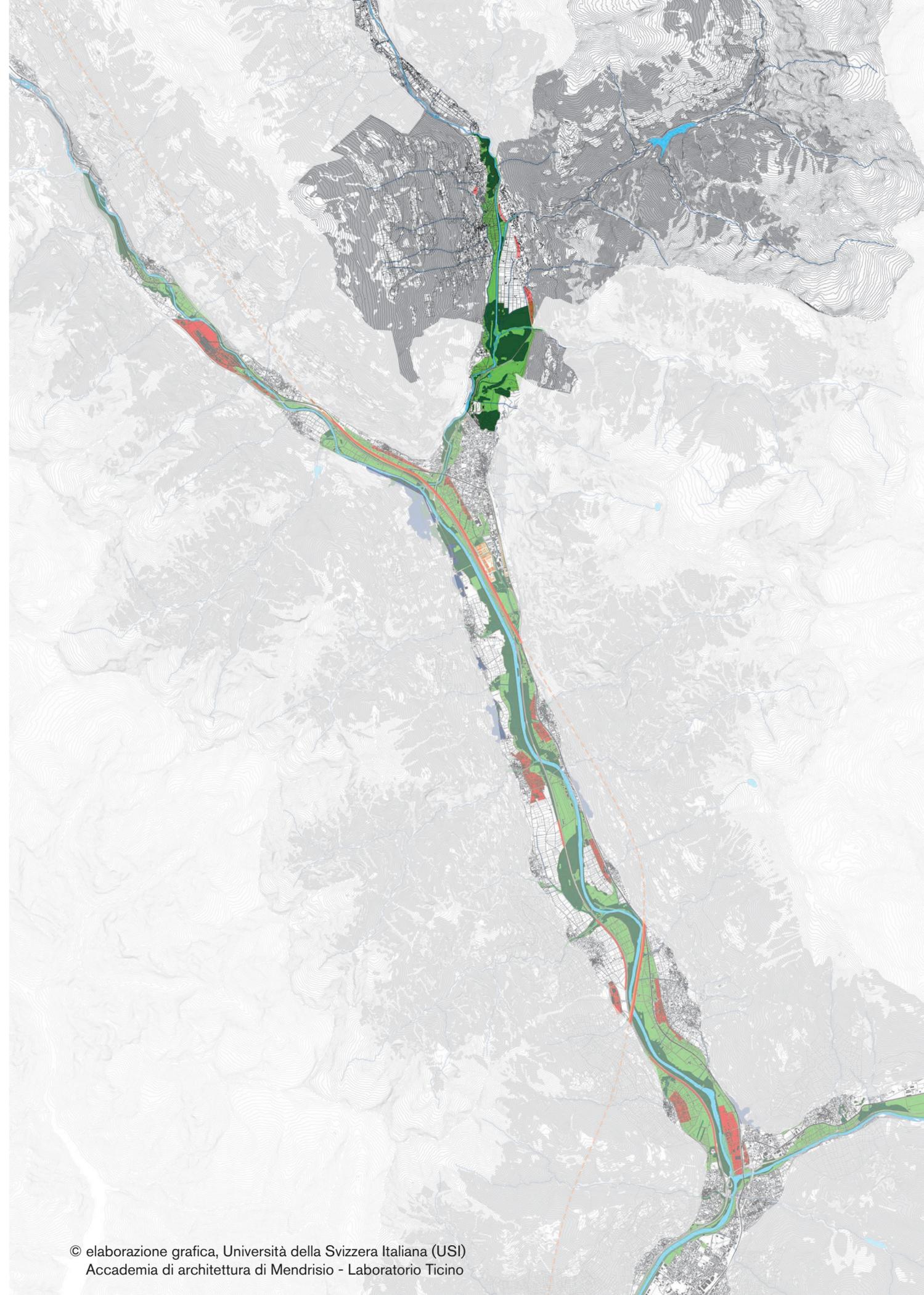
Area pedemontana e cave.

- Fiumi e riali
- Parco fluviale
- Bosco di fondovalle
- Linea Alpransit
- Ripari fonici soggetti a progetto
- Area edificabile soggetta a progetto
- Area cave



Fonte: Atlante Città Ticino 01 - Comprensorio Fiume Ticino Nord
Università della Svizzera Italiana, Accademia di architettura di Mendrisio

1.5 km





Documentazione
Carta Dufour, 1858

Fonte: Swisstopo
1 km

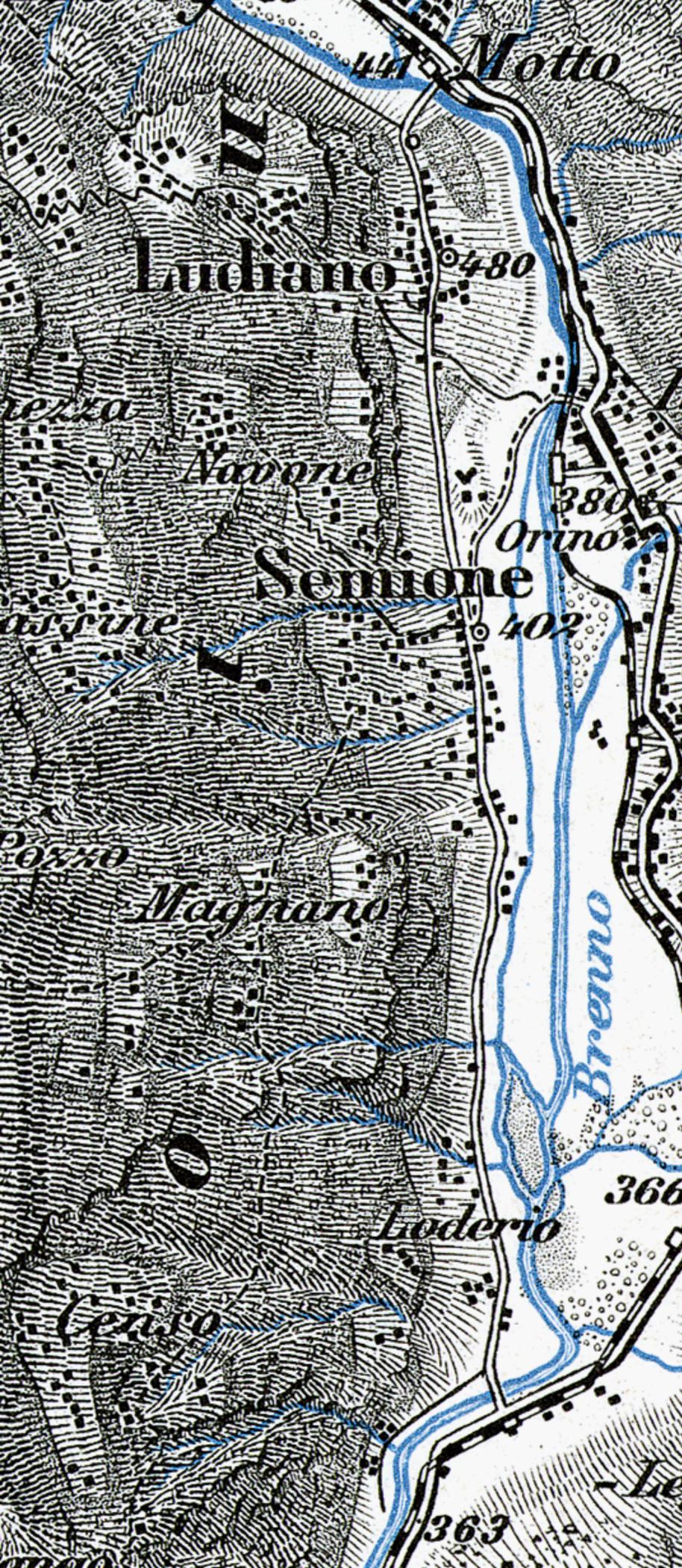
© cartografia Swisstopo

Documentazione
Carta Dufour, 1882

Fonte: Swisstopo
1 km

© cartografia Swisstopo

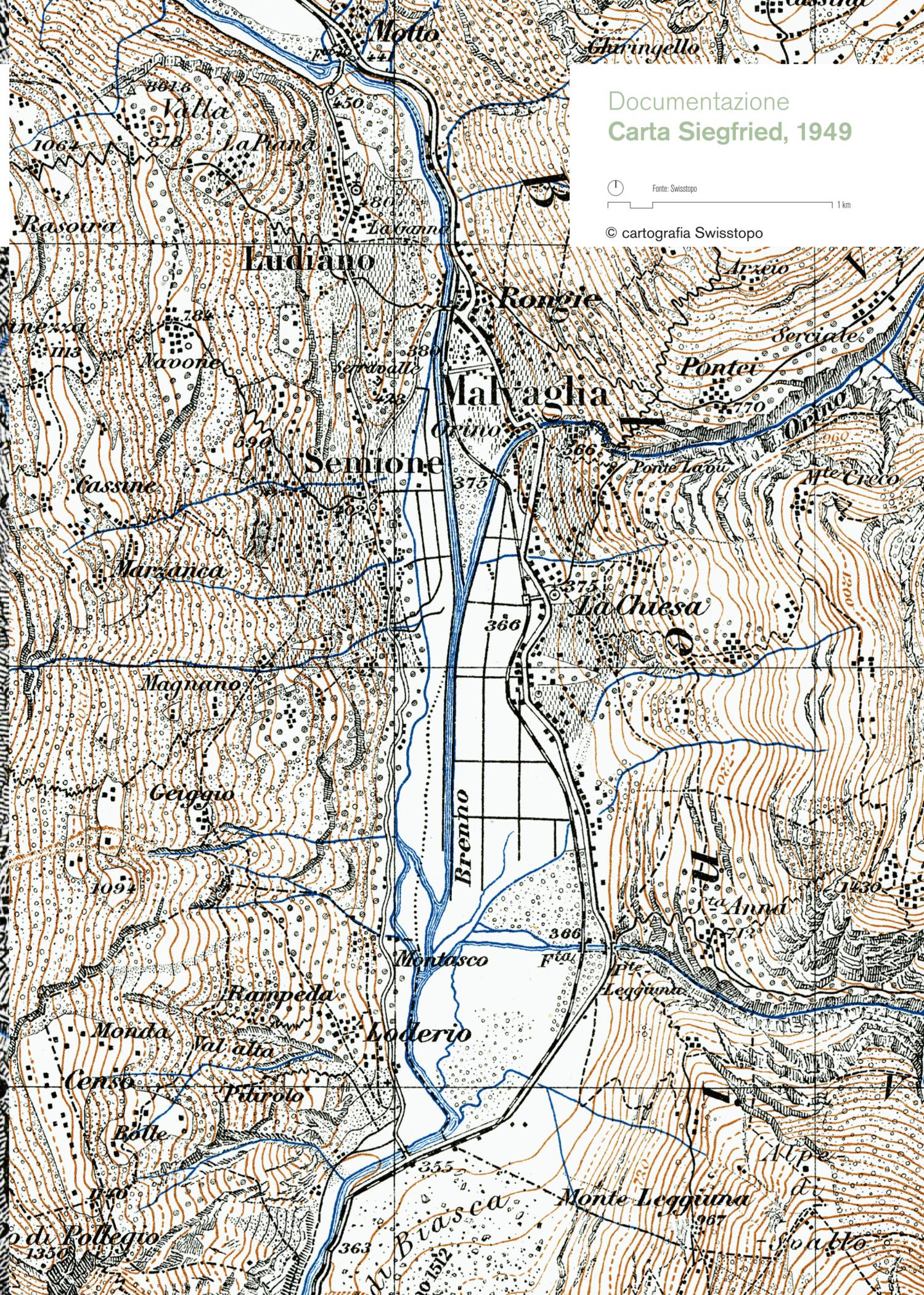




Documentazione
Carta Dufour, 1937

Fonte: Swisstopo
1 km

© cartografia Swisstopo



Documentazione
Carta Siegfried, 1949

Fonte: Swisstopo
1 km

© cartografia Swisstopo



Documentazione
Carta Nazionale, 2006

Fonte: Swisstopo
1 km

© cartografia Swisstopo

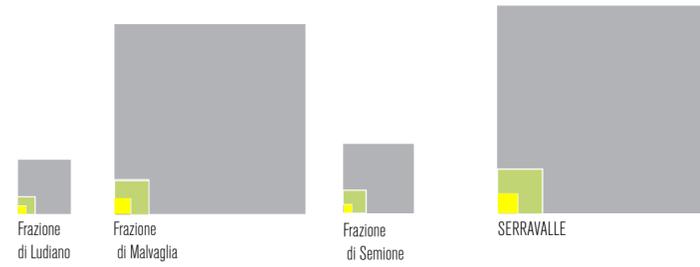


Documentazione
Ortofoto, 2009

Fonte: Swisstopo
1 km

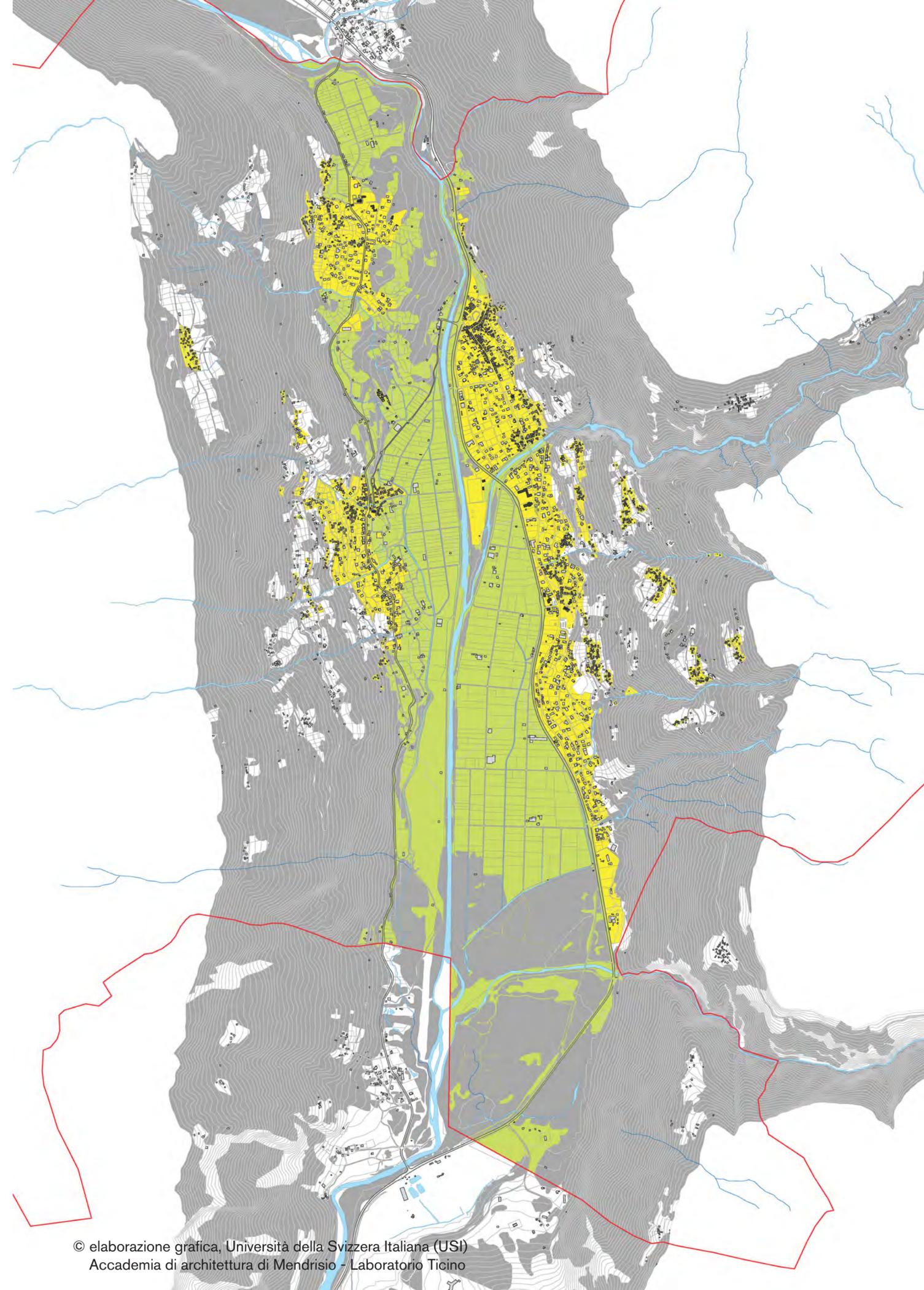
© cartografia Swisstopo

Analisi urbanistica
Limiti comunali



	FRAZ. LUDIANO		FRAZ. MALVAGLIA		FRAZ. SEMIONE		SERRAVALLE	
% area edificabile rispetto al fondovalle del comune	24 %		22 %		15 %		20 %	
Area edificabile	163'706 mq	3 %	593'700 mq	1 %	170'794 mq	2 %	928'200 mq	1 %
Fondovalle non edificabile	689'264 mq	8 %	2'654'289 mq	2 %	1'176'740 mq	9 %	4'520'293 mq	4 %
Montagna	5'505'270 mq	89 %	77'655'588 mq	97 %	9'243'066 mq	89 %	92'403'924 mq	95 %
Superficie totale	6'358'240 mq		80'903'577 mq		10'590'600 mq		97'852'417 mq	

- Bosco di montagna
- Area edificabile
- Fondovalle non edificabile
- Limiti comunali dopo l'aggregazione



Analisi urbanistica Potenziale edificatorio

Sono stati confrontati i piani degli azzonamenti ed i dati catastali ed è stata realizzata la tabella dalla quale emergono i seguenti dati:

la superficie edificabile totale del comune è di 837'550 mq;

i fondi completamente liberi sono 562 (552 in zona residenziale e 9 nella zona ZAIC);

la superficie complessiva dei fondi liberi è di 145'702 mq

la percentuale di fondi liberi rispetto alla superficie edificabile complessiva del comune è del 17%.

DESTINAZIONE D'USO DA PR	SUP. EDIFICABILE TOTALE (mq)	FONDI LIBERI (unità)	SUP. FONDI LIBERI (mq)	% SUP. FONDI LIBERI /SUP. EDIFICABILE
Residenziale a 2 piani	246'820	64	39'380	16 %
Residenziale a 3 piani	279'816	105	70'434	25 %
Residenziale commerciale	39'664	13	14'176	35 %
Nucleo e grotti	175'793	48	7'506	4 %
Nucleo di nuova espansione	31'803	5	964	3 %
Zona di mantenimento	37'157	5	2'044	
Zona artigianale	5'874	0	0	0
Zona ZAIC	20'615	9	11'198	54 %
TOTALI	837'550	562	145'702	17 %

- Fondi liberi zona R2
- Fondi liberi zona R3
- Fondi liberi zona residenziale commerciale
- Fondi liberi zona nucleo e grotti
- Fondi liberi zona nucleo di nuova espansione
- Fondi liberi zona di mantenimento
- Fondi liberi zona ZAIC

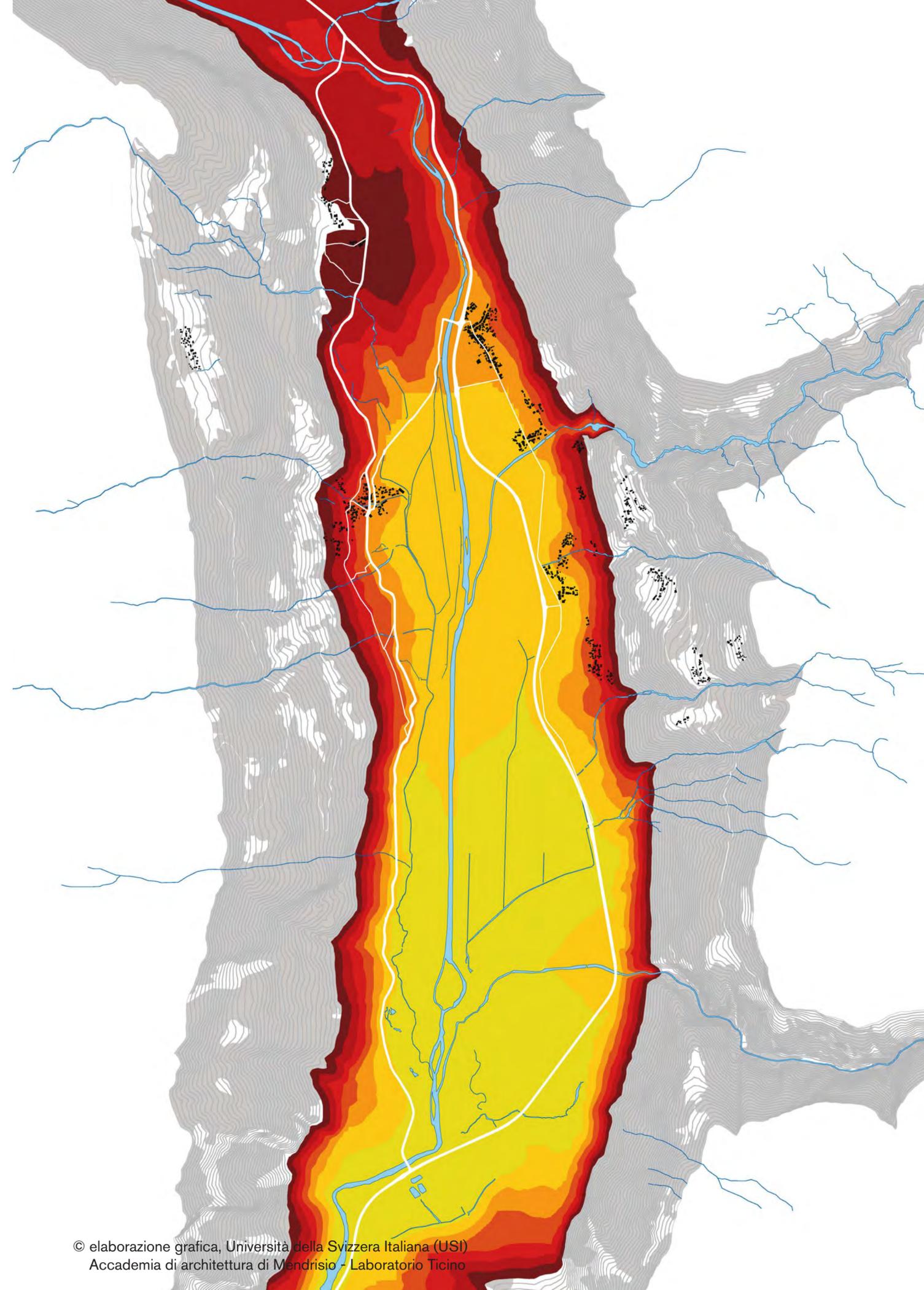


Analisi urbanistica Corografia

L'unità morfologica del fondovalle pianeggiante è rimarcata dalla forte pendenza dei versanti e delle montagne che spesso superano i 2'000 metri sul livello del mare.

Coni di deiezione caratterizzano gli imbocchi delle valli laterali e disegnano l'andamento del fiume Brenno. Nella tavola a fianco sono evidenziate le curve di livello che definiscono le altimetrie comprese tra 360 e 480 metri s.l.m.

In questo disegno viene chiarito il rapporto che il promontorio, dove si situa il Castello di Serravalle, ha con l'intero fondovalle. Questo cambiamento di quota caratterizza l'ingresso alla valle di Blenio.



Analisi urbanistica
Insedimenti ISOS e monumenti
Protezione della natura

In questa tavola si combinano dati legati ai luoghi di interesse culturale (siti ISOS), con dati legati alla protezione della natura.

L'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) è una classificazione di siti attraverso criteri topografici, storici e culturali e tiene in considerazione la qualità dell'insediamento. Da notare l'elevata quantità di siti e monumenti di interesse cantonale, comunale e la presenza di 4 insediamenti ISOS (Navone, Semione, Rongie, Orino, Val Malvaglia, Pontirone).

I dati dell'Ufficio della natura e del paesaggio individuano le principali componenti naturali, le aree protette ed i paesaggi più significativi. La tavola evidenzia come il comune di Serravalle sia attraversato da un'area di protezione della natura (segnalato in verde) e da due corridoi ecologici a nord e a sud (aree delimitate da una linea tratteggiata).

- Insediamenti ISOS
- Monumenti di interesse locale
- Monumenti di interesse cantonale
- Corridoi ecologici
- Zona di protezione della natura e del paesaggio
- Bosco di Fondovalle
- Edifici pubblici e nucleo
- Edifici di riferimento territoriale e monumenti



Analisi urbanistica Piano del paesaggio

L'incontro tra la Valle Leventina, Blenio e Riviera caratterizza il paesaggio di quest'area. I ripidi versanti montani, per lo più ricoperti da boschi, delimitano lo spazio del fondovalle.

Le rive del fiume Brenno presentano ampie aree naturalistiche e la presenza di due importanti aree boschive a nord e a sud, mentre l'area agricola ben preservata si pone come transizione rispetto all'edificato. Gli edifici di riferimento territoriale e i monumenti segnano i percorsi che collegano i nuclei. La presenza di vigneti è rilevante anche in aree edificabili.

-  Fiumi Brenno, Orino e riali
-  Vigne
-  Area agricola
-  Aree pubbliche
-  Bosco di fondovalle
-  Edifici pubblici e nucleo
-  Edifici di riferimento territoriale e monumenti



Analisi urbanistica Piano del traffico

Il piano del traffico evidenzia come l'attraversamento nord-sud sia garantito dalla strada a scorrimento veloce "circonvallazione" (raffigurata in colore rosso), conseguenza della dismissione del tracciato ferroviario Biasca-Acquarossa 1911-1973.

L'asse di raccolta principale a ovest è costituito dalla strada cantonale che collega i nuclei di Ludiano e Semione.

L'asse di raccolta principale a est è costituito dalla strada ex cantonale che collega i nuclei della frazione di Malvaglia.

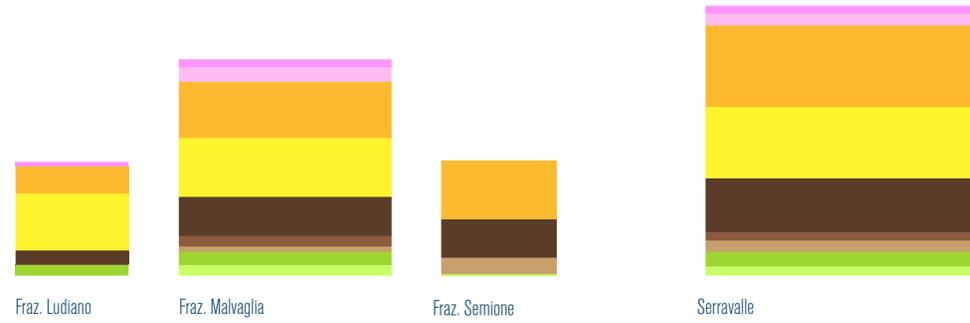
La rete della viabilità connette le rive del fiume Brenno in tre punti:

- 1_ ponte di Motto
- 2_ ponte della Ganna
- 3_ ponte di Loderio

- Stazione di partenza filovia Malvaglia-Dagro
- Fermata autobus
- Tracciato ex ferrovia Biasca-Acquarossa 1911-1973
- Filovia Malvaglia-Dagro
- Strada di raccolta
- Strada cantonale
- Circonvallazione
- Edifici pubblici e nucleo
- Edifici di riferimento territoriale e monumenti

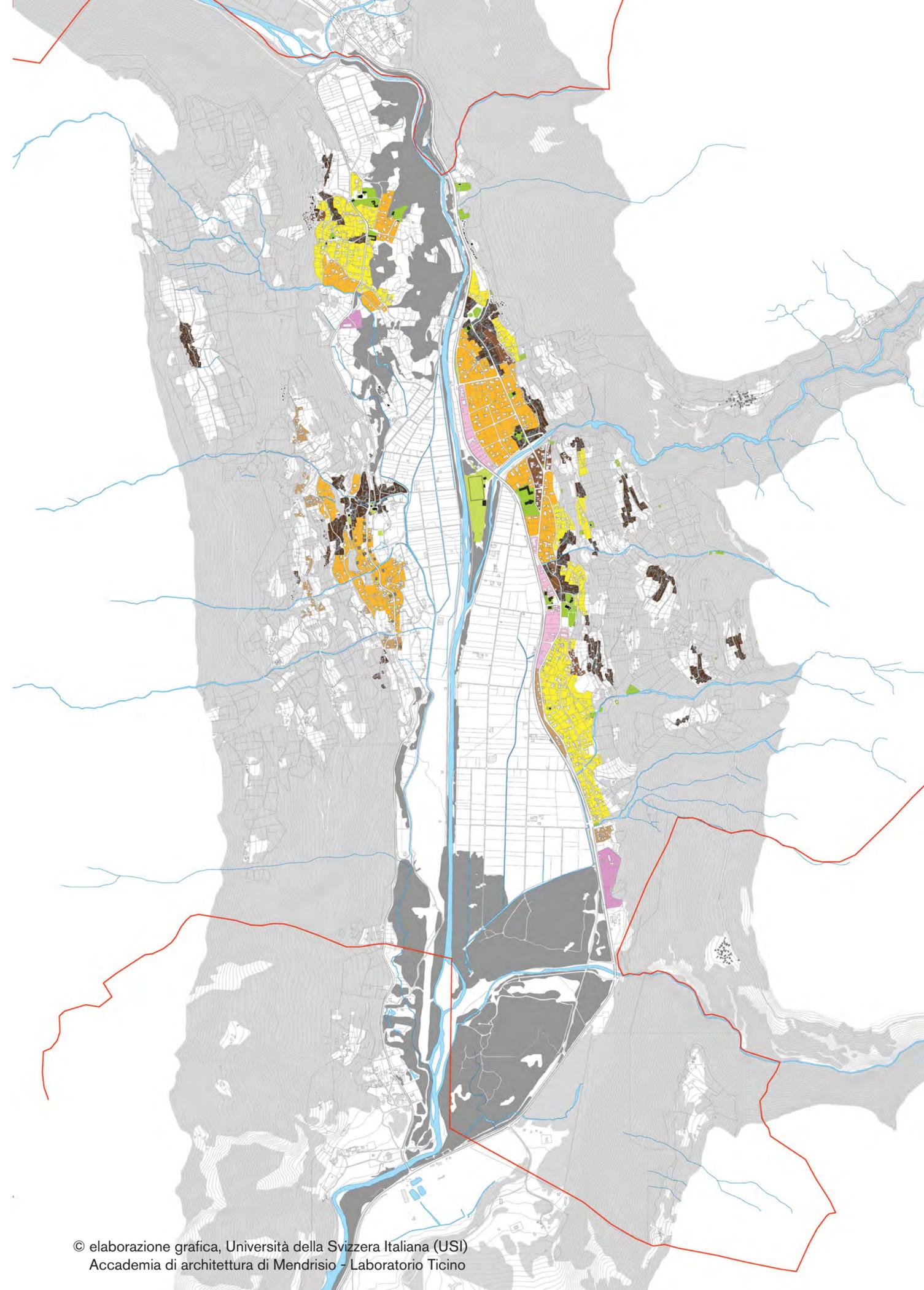


Analisi urbanistica
Piano degli azzonamenti



DESTINAZIONE D'USO (PR)	FRAZ. LUDIANO		FRAZ. MALVAGLIA		FRAZ. SEMIONE		SERRAVALLE	
	mq Destinazione	% dell'area edificabile comunale	mq Destinazione	% dell'area edificabile comunale	mq Destinazione	% dell'area edificabile comunale	mq Destinazione	% dell'area edificabile totale
Attrezzature pubbliche			27.447	5 %	3.043	2 %	30.490	3 %
Edifici pubblici	15.086	9 %	36.780	6 %			51.865	6 %
Nucleo e centro storico	13.188	8 %	107.020	18 %	48.582	28 %	168.790	18 %
Nucleo grotti	6.047	4 %			9.260	5 %	15.307	2 %
Nucleo di nuova espansione	1.291	1 %	30.512	5 %			31.803	3 %
Mantenimento			13.380	2 %	23.777	14 %	37.157	4 %
Residenziale a 2 piani	83.056	50 %	163.765	28 %			246.820	27 %
Residenziale a 3 piani	39.162	24 %	154.524	26 %	86.132	51 %	279.818	30 %
Zona artigianale	5.877	4 %	20.608	3 %			26.485	3 %
Zona art. - residenziale			39.665	7 %			39.665	4 %
	163.706		593.700		170.794		928.200	

- Attrezzature pubbliche - AP
- Edifici pubblici - EP
- Nucleo centro storico e grotti
- Nucleo di nuova formazione
- Mantenimento
- Area residenziale 2 piani
- Area residenziale 3 piani
- Area artigianale e residenziale
- Area artigianale
- Limiti comunali



2.

STRATEGIA TERRITORIALE

La strategia territoriale prevede di connettere le tre frazioni attraverso il disegno dello spazio pubblico. Nell'ambito di otto temi di progetto, si propone una nuova connessione, la riqualifica di sei spazi pubblici esistenti e la definizione di quattro zone di riqualifica.

I **temi di progetto** individuano otto ambiti tematici che vengono ritenuti fondamentali per il disegno del paesaggio e crediamo debbano essere recepiti dal piano regolatore.

- le aree lungo il fiume
- le zone agricole ed i vigneti
- l'area del Castello di Serravalle
- l'innesto con la Valle Malvaglia
- la collocazione degli spazi per lo sport ed tempo libero
- la riqualifica degli spazi pubblici
- la riqualifica dei nuclei
- il concetto di Mobilità

La **nuova connessione** prevede la costruzione di una passerella pedonale (ev. anche ciclabile) che collega l'area in prossimità del fiume Orino al centro al Boschetto, attraversa il fiume Brenno, collega il nucleo di Semione attraversando l'area agricola. Il sistema di queste aree diventa il nuovo spazio pubblico di riferimento territoriale del Comune.

La **riqualifica degli spazi pubblici** individua sei aree per le quali è stato elaborato un progetto specifico di riqualifica.

- il comparto Chiesa
- il centro scolastico
- la Casermetta
- la piazza d'Armi
- il centro storico di Semione
- il centro storico di Ludiano

Le quattro **zone di riqualifica** sono aree di limite tra l'area urbanizzata e l'area agricola e contribuiscono al disegno del paesaggio, per ognuna sono state fornite indicazioni di sviluppo.

- la zona mista quartiere campagna,
- la zona mista quartiere Chiesa
- l'area ZAIC
- la zona artigianale di Ludiano.



Strategia territoriale
Temi di progetto

Otto ambiti tematici fondamentali per il disegno del paesaggio.

Le aree lungo il fiume



Le zone agricole e i vigneti



L'area del Castello di Serravalle



L'innesto con Valle Malvaglia



La collocazione degli spazi per lo sport ed il tempo libero



La riqualifica degli spazi pubblici



La riqualifica dei nuclei



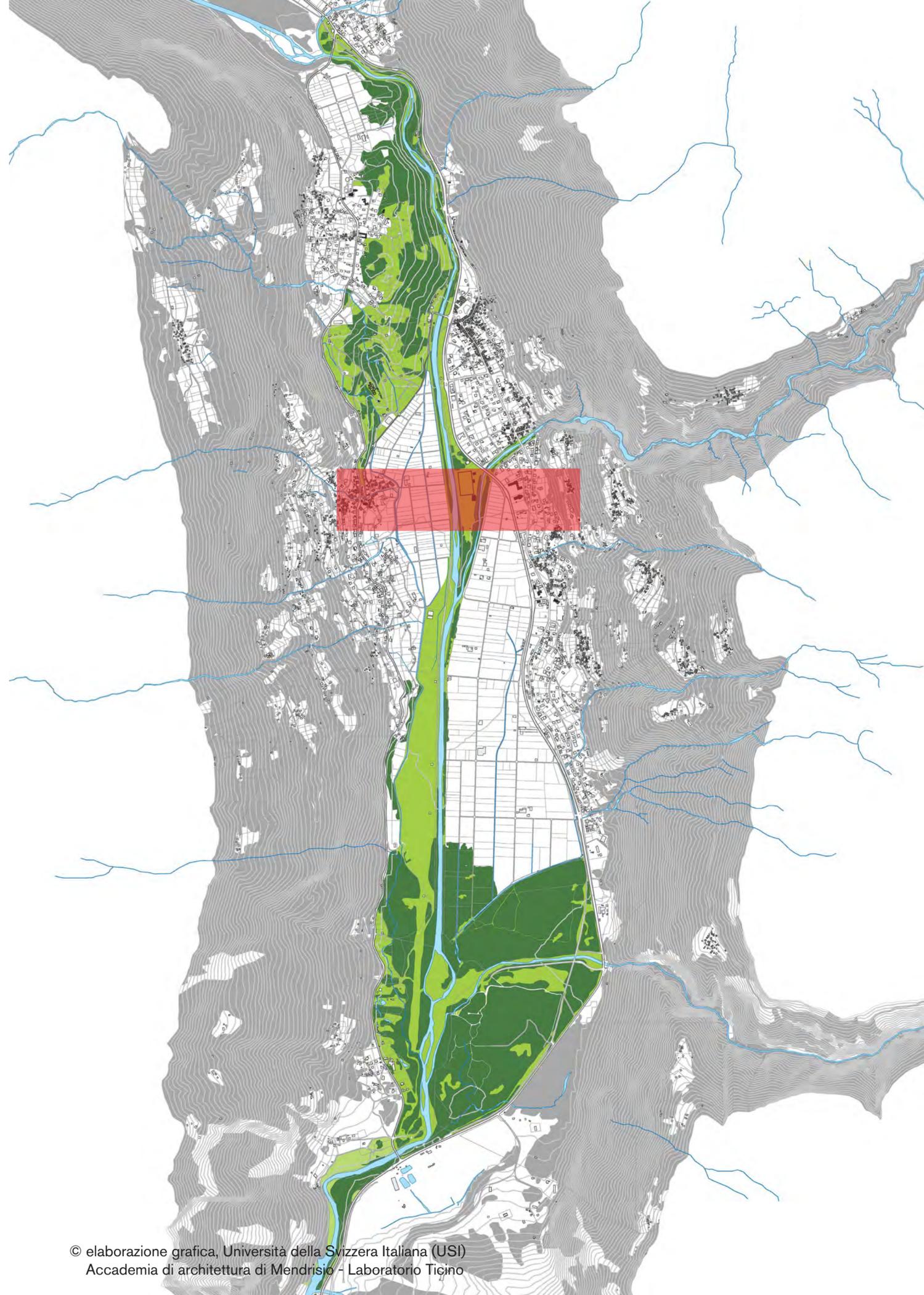
Il concetto di mobilità



Strategia territoriale Nuova connessione

La strategia promuove la mobilità lenta attraverso la costruzione di una nuova passerella pedonale (ev. anche ciclabile). Il nuovo tracciato dal nucleo di Semione, attraversa l'area agricola, connette le due sponde del fiume Brenno, passa per il centro al Boschetto che si connette all'area del fiume Orino in zona Casermetta. Il sistema di queste aree diventa il nuovo spazio pubblico di riferimento territoriale del Comune.

La nuova connessione permette di sviluppare le potenzialità del centro al Boschetto come area per lo sport ed il tempo libero. Il nuovo attraversamento sul fiume Brenno crea nuovi equilibri all'interno della rete di mobilità lenta, infatti oggi dalla chiesa di Semione per raggiungere la zona della Casermetta a Malvaglia bisogna percorrere circa 1,8 km in auto, a piedi o in bici, passando dal ponte della Ganna, attraversando la circonvallazione, la piazza d'Armi per poi giungere in zona Casermetta. Il nuovo ponte sul Brenno permette la connessione tra Semione e Malvaglia dimezzando la distanza. Il percorso è sicuro, e permette di spostarsi all'interno del comune, evitando la strada a scorrimento veloce "circonvallazione."



Strategia territoriale Riqualifica spazi pubblici

La riqualifica degli spazi pubblici individua sei aree per le quali è stato elaborato un progetto specifico di riqualifica.

- il comparto Chiesa
- il centro scolastico
- la Casermetta
- la piazza d'Armi
- il centro storico di Semione
- il centro storico di Ludiano

Il progetto propone la valorizzazione e la riqualifica delle strade di raccolta principale, e degli spazi pubblici esistenti connessi. Alcuni degli spazi pubblici del Comune (strade, piazze, luoghi d'incontro) sono spesso utilizzati per l'automobile.

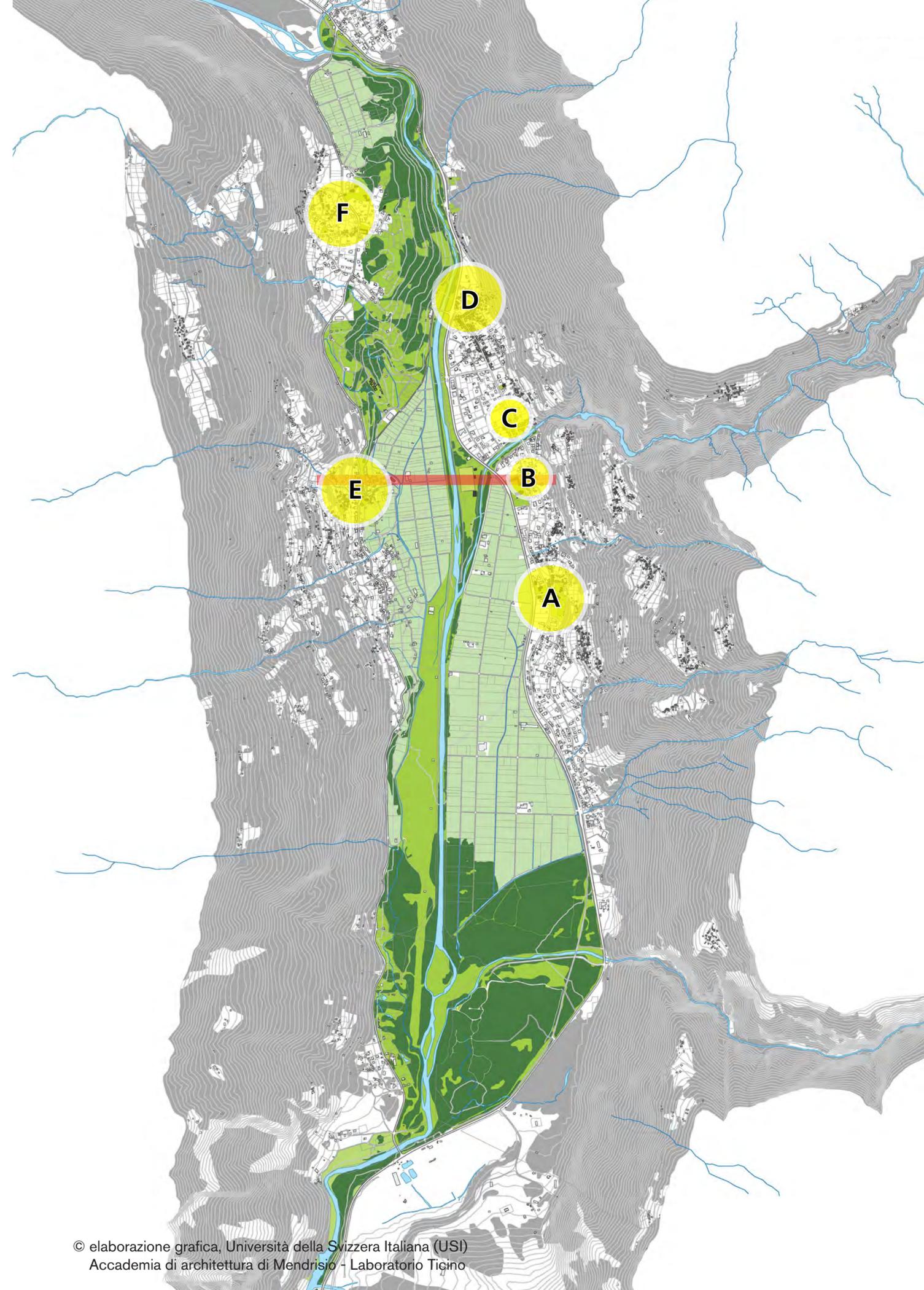
I progetti proposti rispondono a questo tema riorganizzando questi spazi a favore della mobilità lenta. In tutte queste aree un tema ricorrente è stato l'organizzazione dei posteggi; non sono mai stati eliminati stalli, ma ridisegnati e ridistribuiti aumentandone il numero.

Per le frazioni di Ludiano e Semione riteniamo che il rapporto tra gli spazi pubblici esistenti e la strada sia chiaro così come per l'area del castello di Serravalle.

- | | |
|----------|------------------------|
| A | Comparto Chiesa |
| B | Centro scolastico |
| C | Casermetta |
| D | Piazza d'Armi |
| E | Centro storico Semione |
| F | Centro storico Ludiano |



© foto Montserrat Pardo



Strategia territoriale Zone di riqualifica

Le quattro zone di riqualifica sono aree di limite tra l'area urbanizzata e l'area agricola e contribuiscono al disegno del paesaggio, per ognuna sono state fornite indicazioni di sviluppo.

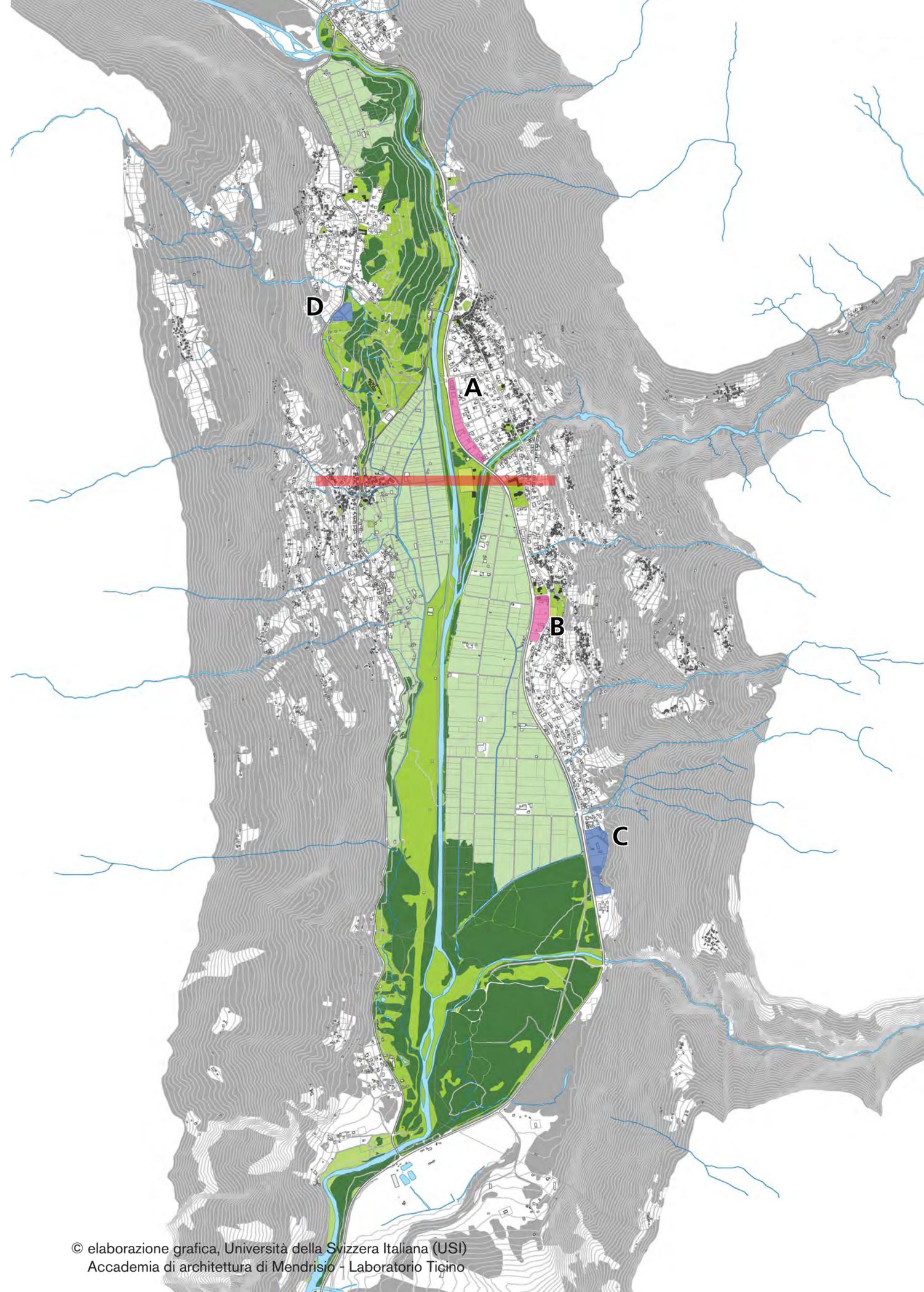
- la zona mista quartiere campagna,
- la zona mista quartiere Chiesa
- l'area ZAIC
- la zona artigianale di Ludiano.

Queste zone sono studiate per il rapporto di transizione e di relazione tra l'area urbanizzata e l'area agricola nel caso dei due quartieri misti. Per la zona artigianale di Ludiano si propone una riqualifica che tiene conto della sua posizione molto caratteristica ai margini del promontorio del castello di Serravalle. Si propone un'attività di interesse pubblico legata alla viticoltura o all'artigianato. Il progetto prevede di trasferire in zona ZAIC, la ditta attualmente ubicata nella zona artigianale di Ludiano. Per la zona ZAIC sono state date indicazioni per gli accessi e per un masterplan da svilupparsi in più fasi.

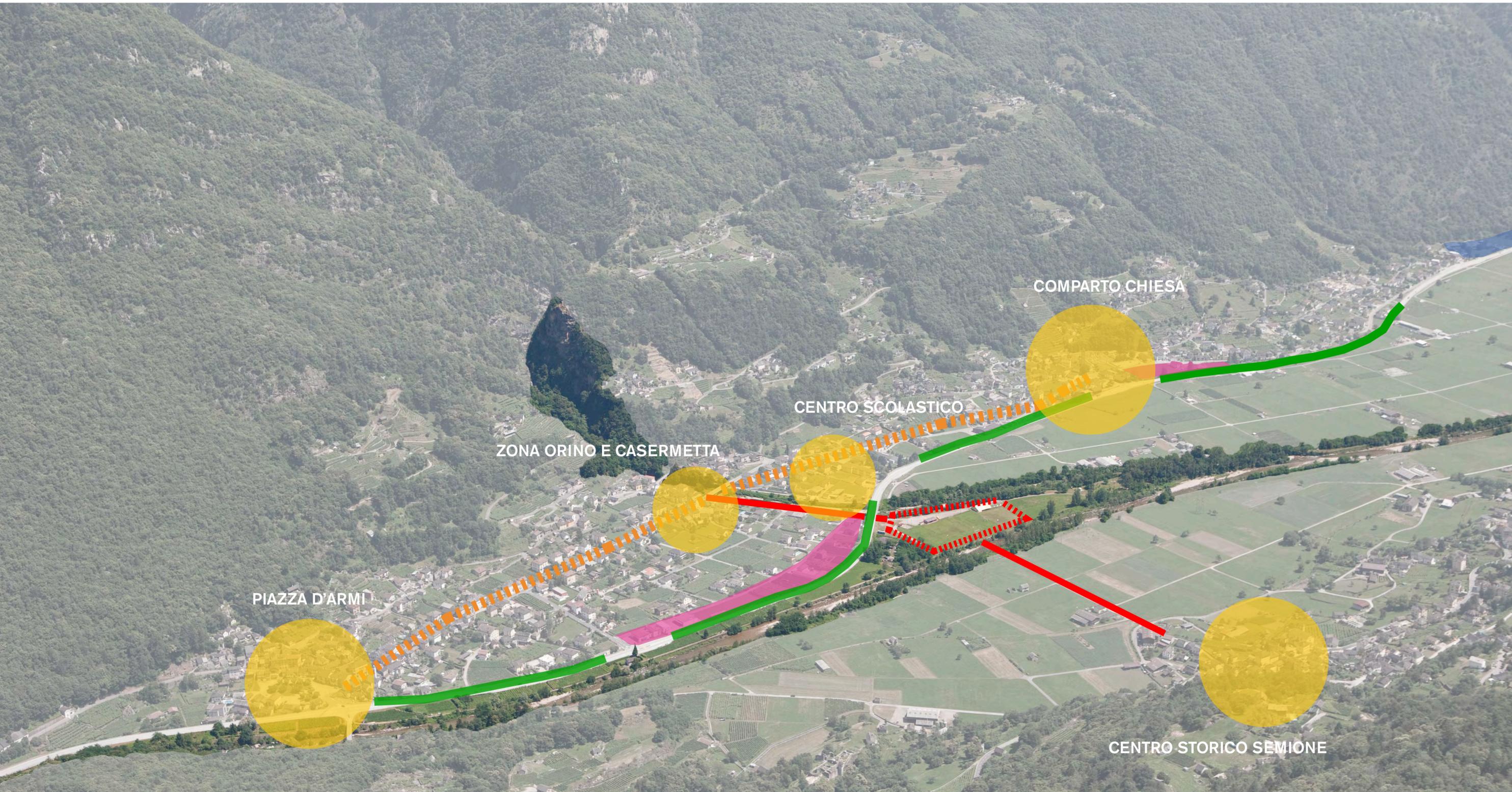
- A** Quartiere campagna zona mista
- B** Quartiere Chiesa zona mista
- C** Area ZAIC
- D** Ludiano zona artigianale



© foto Montserrat Pardo



- Riqualifica spazi pubblici 
- Zone di riqualifica 
- Nuova connessione 
- Messa in rete centro al Boschetto 
- Moderazione del traffico circonvallazione 
- Moderazione del traffico strada ex cantonale 



3.

PROGETTI STRATEGICI

La strategia territoriale ha individuato una serie di temi, i più rilevanti dei quali vengono approfonditi attraverso singoli progetti strategici:

1. Centro al Boschetto
2. Centro Scolastico
3. Zona Orino e Casermetta
4. Piazza d'Armi
5. Comparto Chiesa
6. Quartiere campagna
7. Area ZAIC
8. Ludiano zona artigianale
9. Moderazione del traffico

I progetti pubblicati sono stati elaborati come strumenti di riflessione, le indicazioni progettuali sono da considerarsi come possibili indirizzi per risolvere le diverse necessità del territorio in una visione coerente e unitaria.

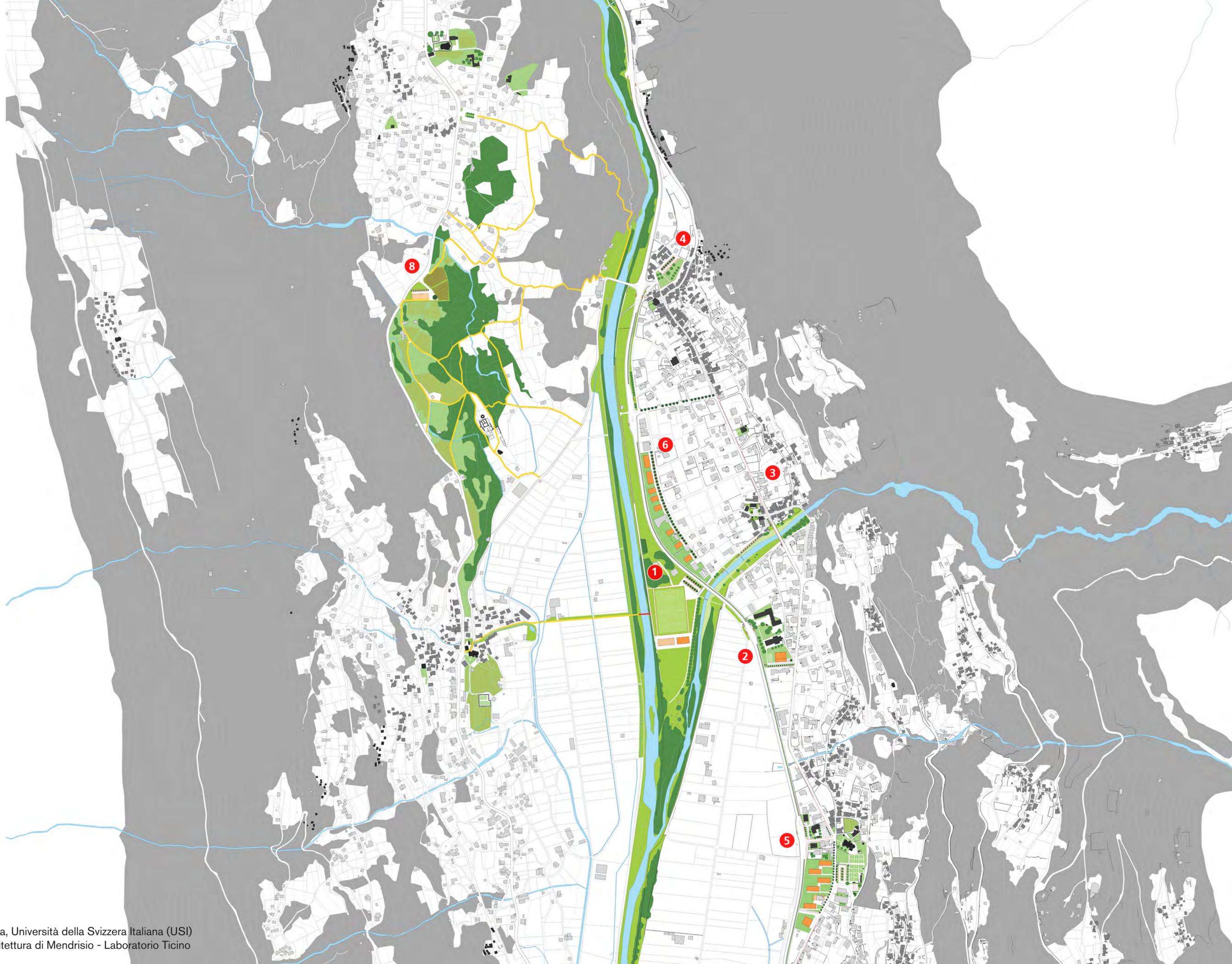
I progetti strategici sono sviluppati con particolare attenzione alla loro concretezza e fattibilità. Non viene mai proposta l'apertura di nuove zone edificabili, privilegiando interventi di densificazione qualitativa e riordino del contesto edificato.

Tutti i progetti strategici sono introdotti da un testo, e sono illustrati da due piani (stato di fatto e piano del progetto) e da un fotoinserimento.

Progetti strategici
INDICE

- 1 CENTRO AL BOSCHETTO
- 2 CENTRO SCOLASTICO
- 3 ZONA ORINO e CASERMETTA
- 4 PIAZZA D'ARMI
- 5 COMPARTO CHIESA
- 6 QUARTIERE CAMPAGNA
- 7 AREA ZAIC
- 8 LUDIANO ZONA ARTIGIANALE
- 9 MODERAZIONE DEL TRAFFICO







1. CENTRO AL BOSCHETTO

PROGETTO STRATEGICO

Il progetto strategico del centro al Boschetto definisce quest'area come nuova centralità: spazio pubblico di riferimento alla scala territoriale.

Alla scala della strategia territoriale, è stata proposta una nuova connessione che si realizza attraverso la costruzione di una passerella pedonale (ev. anche ciclabile) sul fiume Brenno.

Il progetto strategico valorizza il disegno dello spazio, in funzione della qualità dell'area ubicata nei pressi della confluenza tra il fiume Brenno ed il fiume Orino. L'area Boschetto organizza una rete di percorsi di mobilità lenta lungo le sponde del fiume, così come i collegamenti ai nuclei delle frazioni di Semione e Malvaglia.

Nell'area al Boschetto erano già presenti: un'attrezzatura sportiva (campo di calcio e spogliatoi), un'area destinata a posteggio, un capannone per manifestazioni, ed un'area attrezzata con giochi.

Il progetto propone la razionalizzazione e l'aumento del numero dei posteggi (38). In caso di necessità altri 40 posti auto sono disponibili nel viale alberato sulla sponda del fiume Orino. A sud del campo di calcio un nuovo piazzale ospita il capannone esistente ed un nuovo edificio polifunzionale di 500mq. L'edificio accoglie servizi, spogliatoi, deposito ed una sala multifunzionale per 100 posti a sedere.



© foto Montserrat Pardo



© foto Archivio di Stato del Cantone Ticino

Veduta panoramica del fondovalle di Serravalle
18 agosto 1923, autori Ernesto e Max Büchi
fonte Archivio di Stato del Canton Ticino

Progetti strategici
Centro al Boschetto



- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



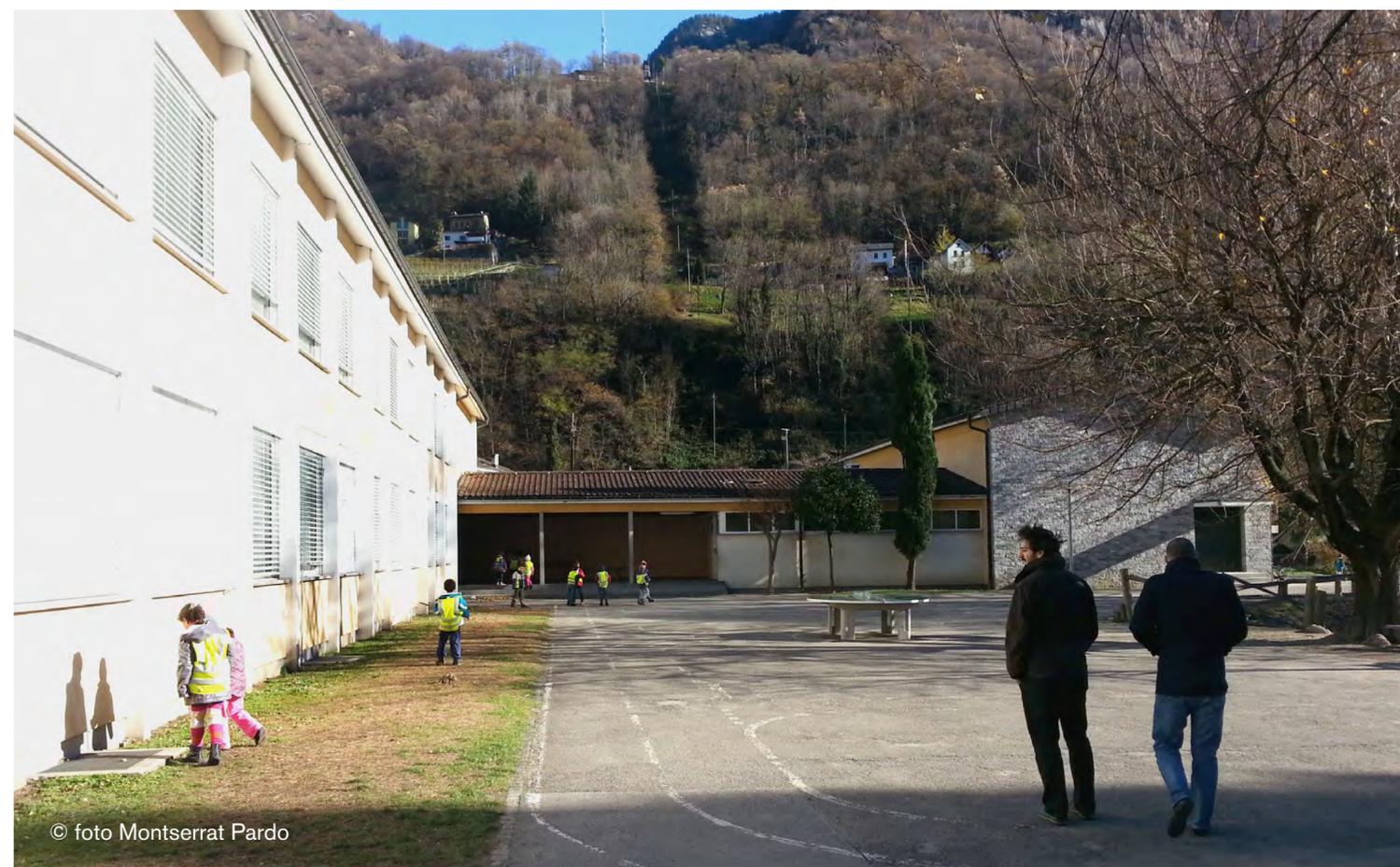
© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino

2. CENTRO SCOLASTICO

PROGETTO STRATEGICO

Il progetto risponde alla necessità del comune per individuare l'ubicazione più adeguata per la costruzione di una nuova palestra per il centro scolastico della frazione di Malvaglia.

Il progetto individua in un'area libera a sud delle attuali scuole elementari il luogo più indicato. La nuova palestra crea un nuovo campo da gioco esterno, è munita di 26 posti auto alberati, e definisce un nuovo percorso di collegamento con la fermata del bus sulla circonvallazione. La nuova palestra ridefinisce lo spazio pubblico dell'area scolastica attraverso l'accesso, i percorsi pedonali e ciclabili che completano il tessuto esistente. La strada via Gerre sud, che connette il centro scolastico al centro al Boschetto e al lungo fiume Orino, è stata oggetto di moderazione del traffico per garantire percorsi più sicuri.



© foto Montserrat Pardo

Progetti strategici
Centro scolastico



- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino

3. ZONA ORINO CASERMETTA

PROGETTO STRATEGICO

Il progetto propone la riqualifica dello spazio pubblico della Casermetta e della zona Orino, ripristinando i collegamenti pedonali con la vecchia strada cantonale, con il nucleo e con il ponte antico.

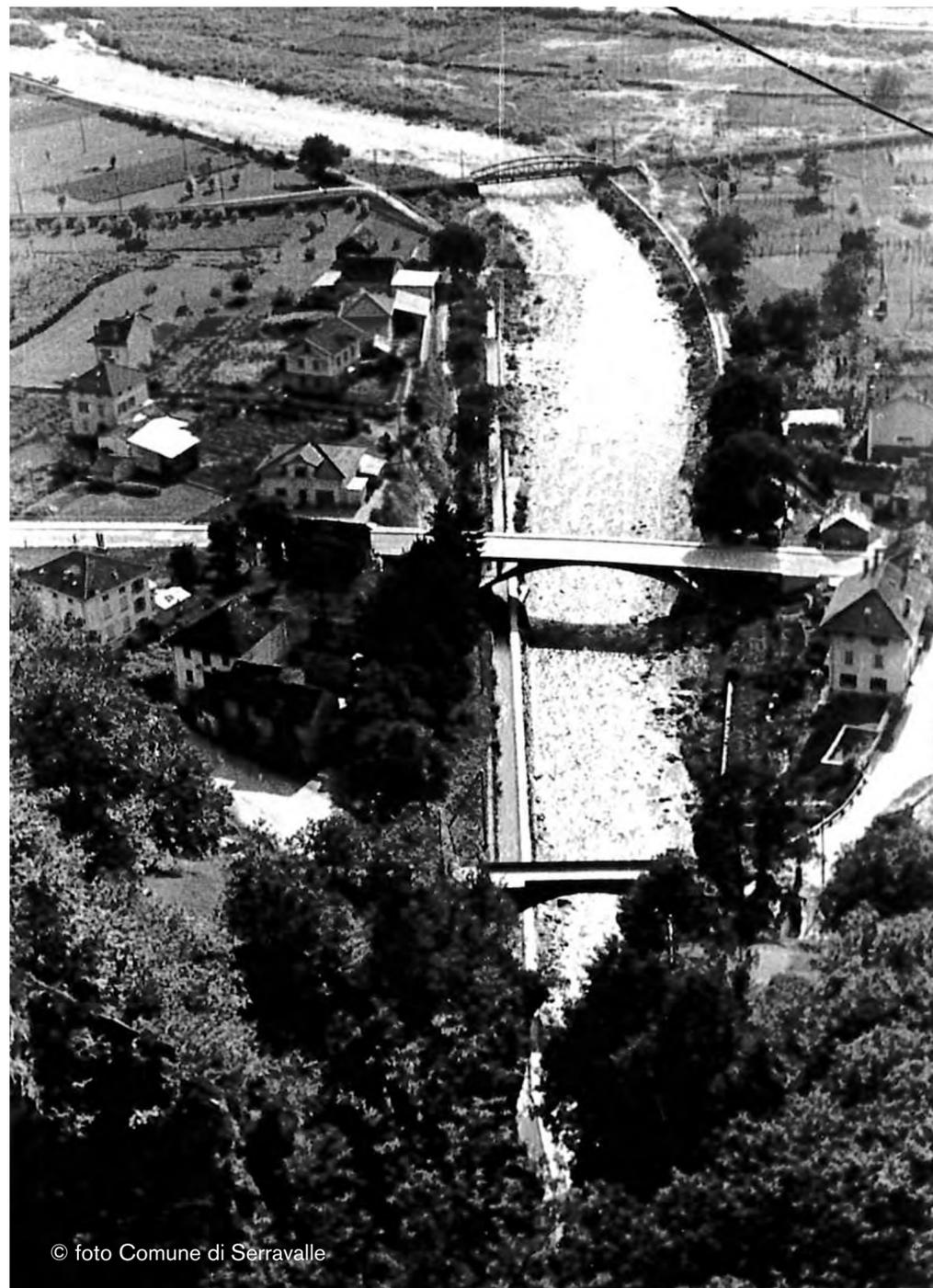
La Casermetta è una struttura di proprietà del comune di Serravalle composta da un dormitorio, refettorio e servizi annessi. La struttura ospita turisti, scolaresche, che possono usufruire della Casermetta come punto di appoggio per gli spostamenti in valle. Il piazzale antistante la struttura è attualmente utilizzato come posteggio (circa 10 posti auto).

Il progetto libera il piazzale della Casermetta dalle auto trasformandolo in un luogo d'incontro, definendo i nuovi posteggi: 8 posteggi sui margini della piazza e altri 8 nello spazio ricavato dalla demolizione di un rustico in disuso (mapp.1062 e 1063).

Il progetto raccomanda al Municipio, l'acquisto dello stabile, ubicato di fronte alla Casermetta (mapp.1058) parzialmente dismesso, per la valorizzazione dell'area e per intensificare gli usi pubblici e commerciali.

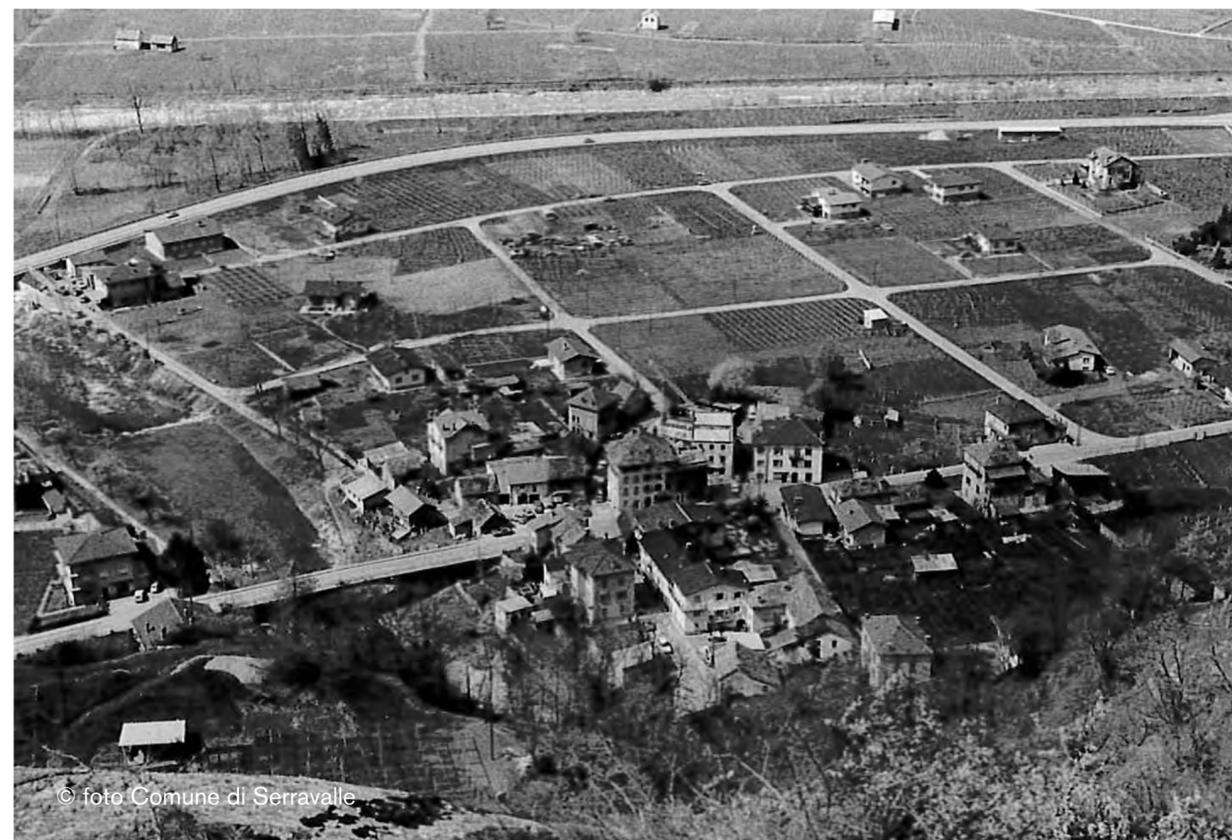
Le sponde del fiume sono state disegnate individuando gli accessi al fiume e definendo 17 nuovi posteggi. Il progetto individua sulle sponde del fiume Orino, nella zona nei pressi della Casermetta, una possibile area per la balneazione in accordo con quanto previsto dalla pianificazione per la rivitalizzazione del fiume dall'Ufficio corsi d'acqua del dipartimento del territorio.





© foto Comune di Serravalle

Foto storica i tre ponti zona Orino
fonte Comune di Serravalle



© foto Comune di Serravalle

Foto storica zona Orino e Casermetta
fonte Comune di Serravalle

Progetti strategici
Zona Orino e Casermetta



- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino

4. PIAZZA D'ARMI

PROGETTO STRATEGICO

La piazza d'Armi oggi è un posteggio con 44 posti auto.
Il progetto prevede una riqualifica di quest'area con un ampio giardino pubblico, ubicato a sud della piazza connesso alla parte di nucleo più pregiato. I 44 posteggi vengono riorganizzati nella parte nord della piazza d'Armi, lungo il fronte composto prevalentemente dagli accessi ai magazzini. La razionalizzazione delle strade e dei posteggi permette la valorizzazione dell'area verde connessa al nucleo.



© foto Montserrat Pardo



© foto Comune di Serravalle

Veduta panoramica Malvaglia Rongie, Piazza d'Armi
fonte: Comune di Serravalle

Progetti strategici
Piazza d'Armi



- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino

5. COMPARTO CHIESA

PROGETTO STRATEGICO

Il comparto Chiesa si compone di più interventi.

- riqualifica piazza municipale
- valorizzazione capannoni ex militari
- riorganizzazione piazzale cimitero
- quartiere misto

La riqualifica della piazza del municipio libera il piazzale dalle auto. I posteggi vengono ricollocati: 9 stalli sul retro della casa Comunale, in prossimità dei capannoni ex militari, e altri 8 stalli lungo la strada ex cantonale. Il progetto definisce 19 posti auto (attualmente ne esistono 15). Gli 8 posti auto lungo la strada ex cantonale sono facoltativi.

I due capannoni ex militari definiscono lo spazio d'ingresso al comparto dalla circonvallazione, le relazioni e i rapporti che hanno con la strada sono chiari. Si propone di mantenere le strutture esistenti.

Il piazzale in prossimità del cimitero attualmente accoglie 31 posti auto più alcuni stalli per bus turistici. Il progetto, riordina il piazzale e crea 42 stalli. A sud del cimitero, sul retro del piazzale, la zona per la raccolta dei rifiuti viene riqualificata definendo 3 posti per la sosta dei bus.

Il Quartiere misto attualmente ha una destinazione d'uso "residenziale commerciale" che prevede la costruzione di edifici a carattere prevalentemente commerciale in cui sono ammessi contenuti residenziali.

- L'indice di sfruttamento massimo è 0.6
- L'indice d'occupazione massimo è il 35 %
- L'altezza massima è di 10.00 metri

Il progetto propone un sistema di accessi e volumetrie collegate con la strada di raccolta principale. Per quest'area si propone di realizzare edifici a carattere prevalentemente residenziale in cui sono ammessi contenuti commerciali, contrariamente a quanto indicato dal piano regolatore. Vengono rispettati gli indici di sfruttamento, quelli di occupazione e le altezze massime. Si definiscono alcune raccomandazioni per la progettazione del quartiere:

- progettazione degli accessi e dei posteggi
- progettazione dei viali alberati
- piani terreno con possibilità di attività pubbliche o commerciali



© foto Montserrat Pardo



© foto Archivio di Stato del Cantone Ticino



© foto Archivio di Stato del Cantone Ticino

Progetti strategici
Comparto Chiesa



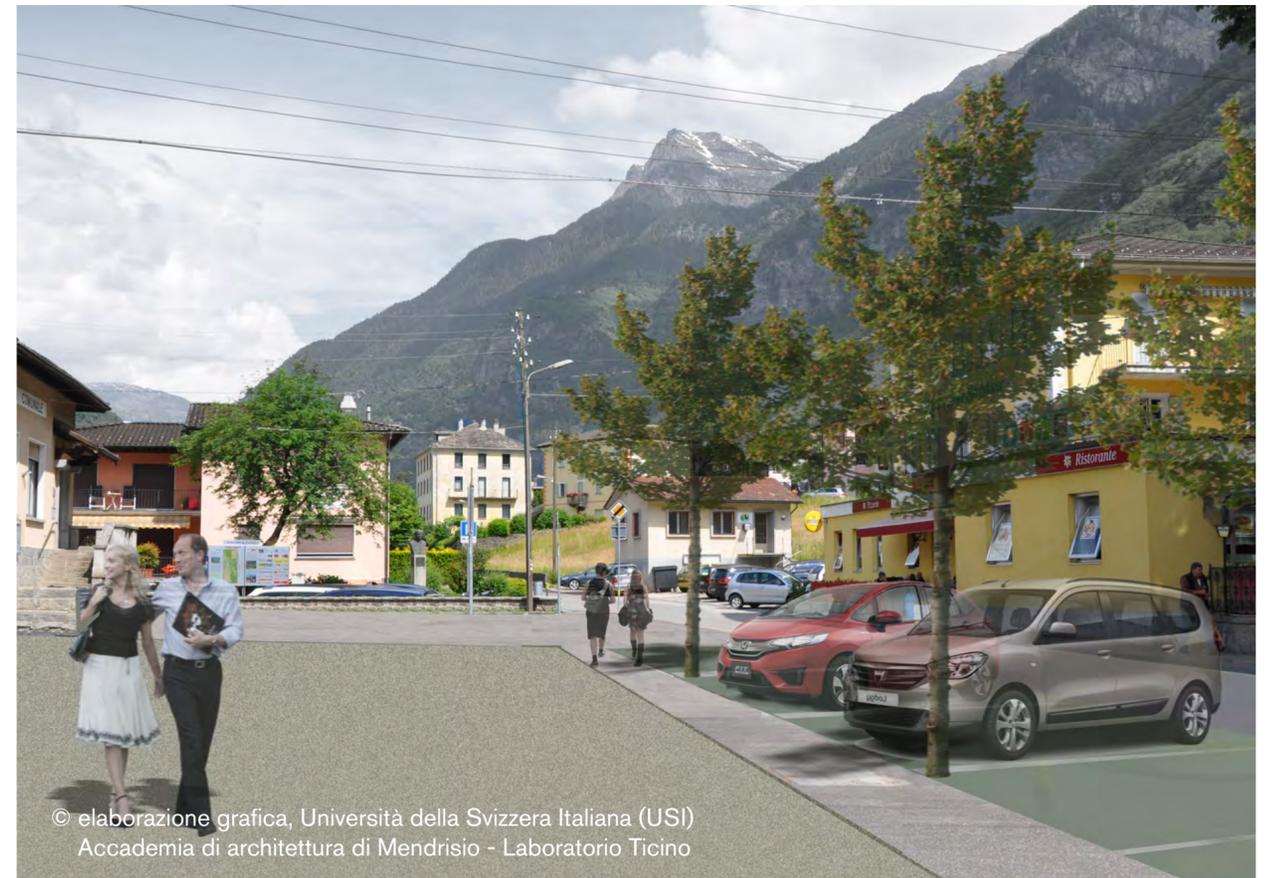
- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Vigne esistenti
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



6. QUARTIERE CAMPAGNA

PROGETTO STRATEGICO

Il quartiere Campagna attualmente ha una destinazione d'uso "residenziale commerciale".

Il progetto prevede un piano di quartiere con l'allineamento dei nuovi volumi lungo la strada Campagna, definisce gli accessi pedonali e vicolari, il viale alberato e i posteggi. L'area è caratterizzata dalla presenza di molti vigneti in zona edificabile, il progetto prevede il recupero dei vigneti per il disegno delle aree verdi. Il progetto permette la costruzione di edifici a carattere prevalentemente residenziale, contrariamente a quanto previsto dal piano regolatore. Vengono rispettati gli indici e le altezze massime.



© foto Bruno Pellandini

Progetti strategici
Quartiere campagna



- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
 Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
 Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino

7. AREA ZAIC

PROGETTO STRATEGICO

La zona artigianale d'interesse comunale ZAIC è ubicata in località "Bulastro". Il progetto propone un piano di quartiere in conformità con quanto previsto dalle norme d'attuazione del piano regolatore.

Vengono definiti gli accessi a sud e a nord, in prossimità della circonvallazione. Una strada secondaria parallela alla circonvallazione organizza l'ingresso all'area ZAIC e alla zona cave. Si danno indicazioni su una possibile lottizzazione in 3 aree definendo due nuovi accessi. Si ipotizza che nell'area potrebbero trovare collocazione i depositi comunali, attualmente ubicati nei capannoni ex militari e nelle scuole elementari. Il centro di raccolta, attualmente sito in zona Leggiuna, potrebbe trovare in quest'area la sua futura ubicazione.

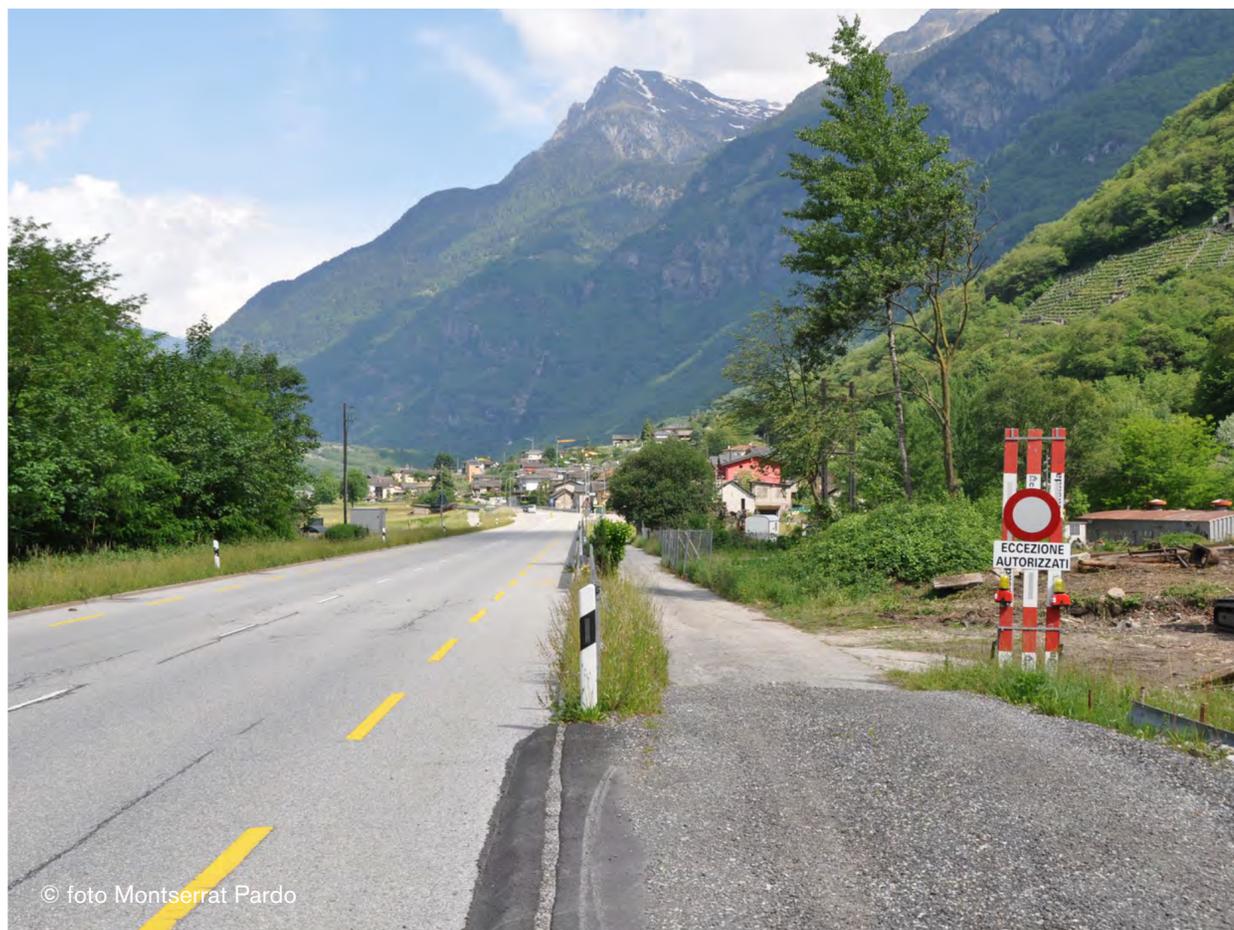


© foto Montserrat Pardo

Progetti strategici
Area ZAIC



- Area 7300 mq 1
- Area 6460 mq 2
- Area 6160 mq 3
- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Area ZAIC
- Area cave
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico



© foto Montserrat Pardo



8. LUDIANO ZONA ARTIGIANALE

PROGETTO STRATEGICO

La zona artigianale di Ludiano si colloca ai margini del promontorio del Castello di Serravalle. Nell'area è presente una ditta edile con uno stabile e diversi spazi ad uso deposito.

Il progetto prevede di trasferire in zona ZAIC, la ditta attualmente ubicata nella zona artigianale di Ludiano. Non è necessario abbattere lo stabile esistente, ma si propone una nuova attività di interesse pubblico legata alla viticoltura o all'artigianato. Il progetto paesaggistico recupera il disegno delle vigne e connette l'area al Castello di Serravalle e alla selva castanile. Si evidenzia l'importanza del recupero delle vie storiche che dal promontorio del Castello si collegano con tutta la rete della mobilità lenta.



© foto Montserrat Pardo

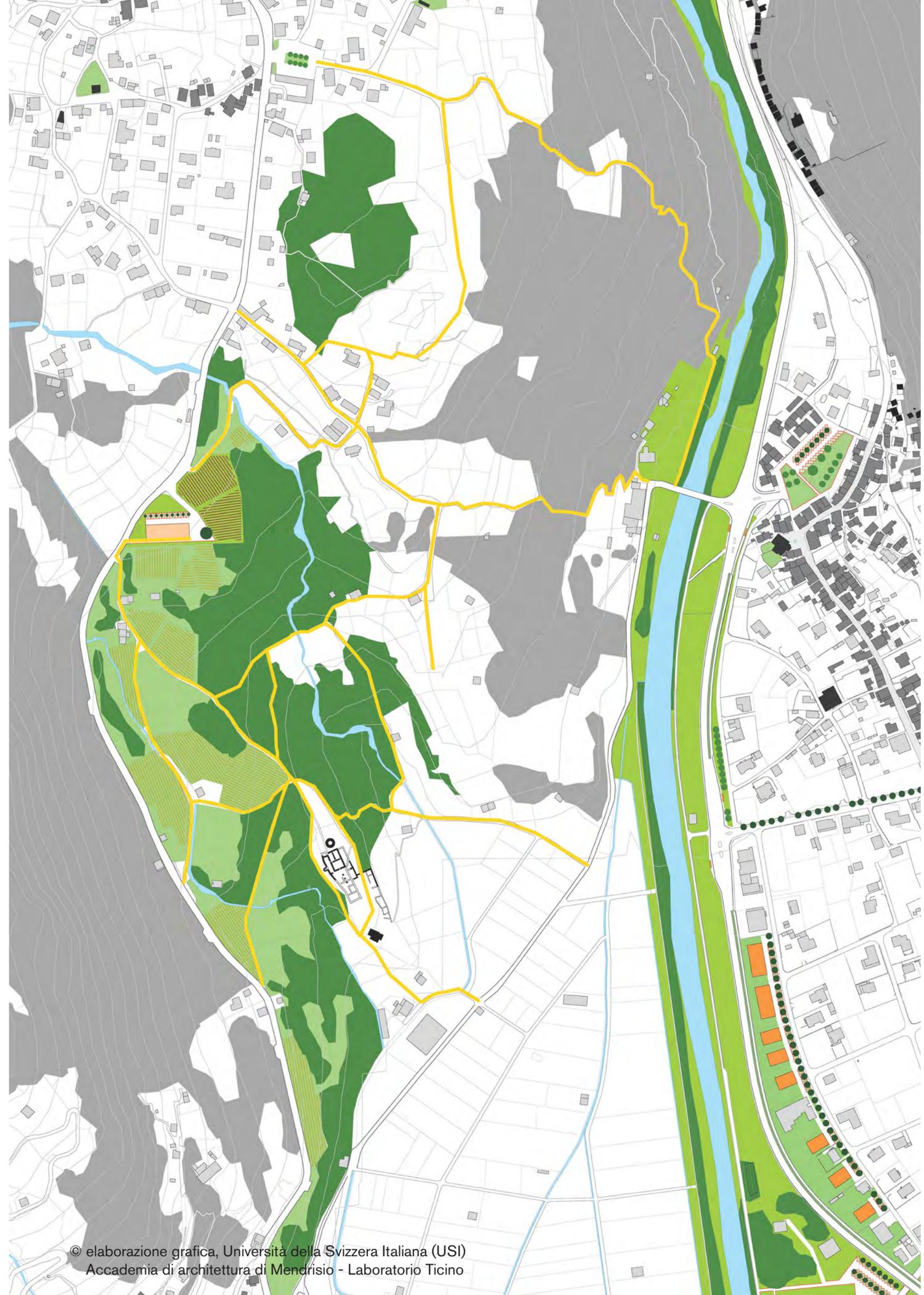
Progetti strategici
Ludiano zona artigianale



- Edifici di riferimento
- Nucleo
- Edificato
- Edificato esistente di progetto
- Nuovo edificato
- Bosco di fondovalle
- Nuove alberature
- Verde di interesse pubblico
- Verde privato
- Vigne esistenti
- Nuove vigne
- Nuove pavimentazioni
- Nuovi percorsi e posteggi



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino



© elaborazione grafica, Università della Svizzera Italiana (USI)
Accademia di architettura di Mendrisio - Laboratorio Ticino

9. MODERAZIONE DEL TRAFFICO

PROGETTO STRATEGICO

Il progetto per la moderazione del traffico affronta tre ambiti:

- moderazione sulla strada cantonale "circonvallazione"
- moderazione sulla strada di raccolta principale
- moderazione negli spazi pubblici

La strada cantonale "circonvallazione" connette la Riviera al Lucomagno ed è ubicata sull'ex tracciato ferroviario Biasca-Acquarossa dismesso nel 1973. La strada, limite tra la frazione di Malvaglia e la zona agricola, è larga 10 metri ed è percorribile alla velocità di 80kmh.

Il progetto propone il restringimento della strada a 6 metri, con un'area verde di 2 metri che la divide dalla pista ciclabile e pedonale. La fascia verde non è solo una divisione tra mobilità lenta e mobilità veloce, ma fa parte del ridisegno del fronte della frazione di Malvaglia. In corrispondenza di questo restringimento, dall'entrata di Malvaglia a sud in zona Brugaio, fino all'altezza della piazza d'Armi, il progetto propone un limite di velocità di 60 kmh.

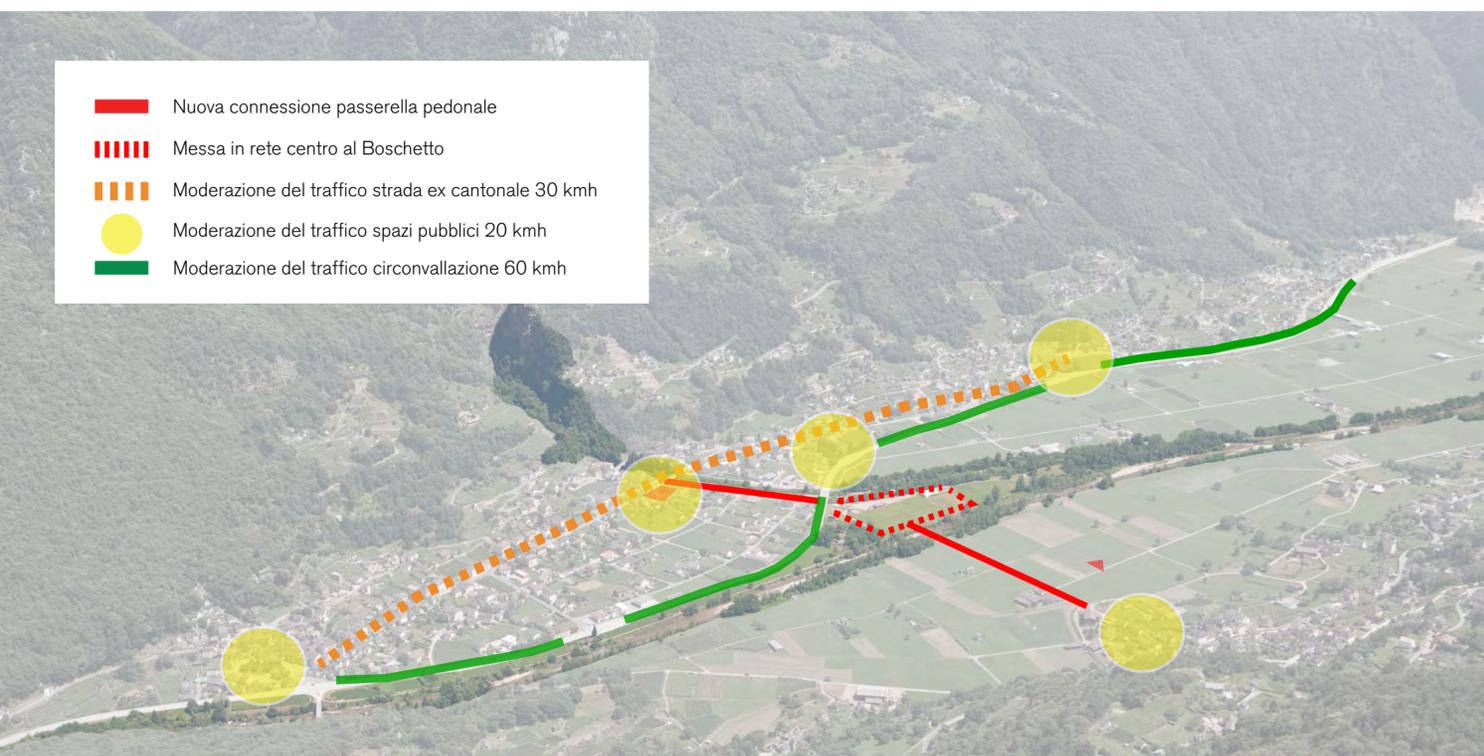
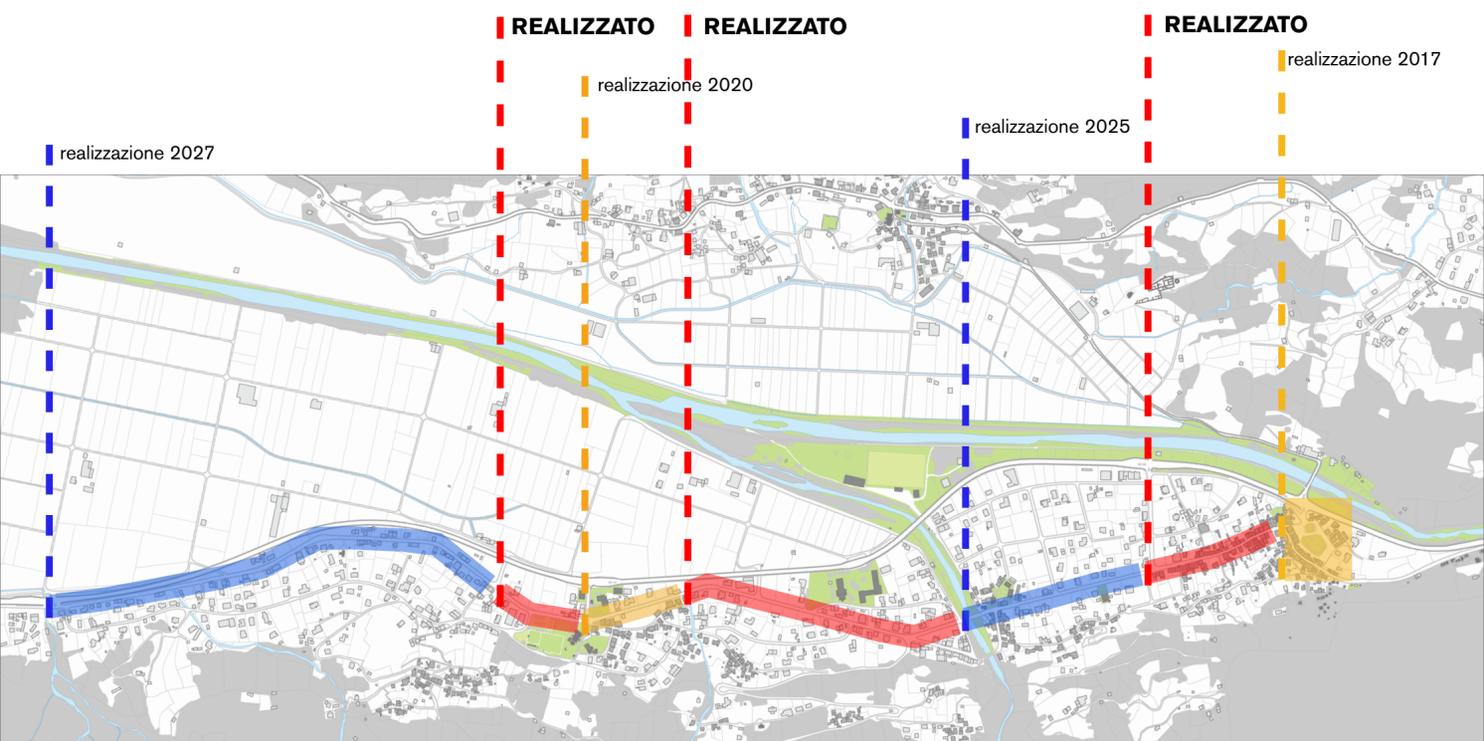
La strada di raccolta principale "ex cantonale" attraversa da sud a nord tutta la frazione di Malvaglia e connette i diversi nuclei, la strada attualmente si percorre alla velocità di 50kmh.

Il progetto prevede di ridurre la velocità a 30kmh con spazi di sosta alberati, identifica i percorsi pedonali e veicolari attraverso cambi di materiali e completa la rete esistente dei marciapiedi. Queste indicazioni sono da coordinare e precisare con le opere di canalizzazione che il comune sta eseguendo con termine fissato per l'anno 2027 (vedi schema pag. 112).

Per tutti gli spazi pubblici il progetto propone delle zone d'incontro a 20kmh (vedi schema pag. 112).



© foto Montserrat Pardo



PIAZZA D'ARMI

Il progetto per la piazza d'Armi propone la riorganizzazione dei posti auto, nella parte nord dell'area. In sostituzione delle aiuole preesistenti sono stati definiti spazi verdi più ampi che organizzano lo spazio, definendo anche la circolazione veicolare. Una volta ultimate le opere di canalizzazione nel 2017, si propone di pavimentare la nuova piazza, utilizzando lo stesso tipo di materiale usato per le strade del nucleo di Rongie.



ZONA ORINO e CASERMETTA

Nell'area della Casermetta l'ultimazione delle opere di canalizzazione è prevista per il 2025. Quest'area viene ridisegnata come spazio pubblico di incontro individuando nuove collocazioni per i posteggi. È stata prevista una nuova pavimentazione pregiata dal ponte vecchio fino alla strada Raffaisen, compreso il piazzale della Casermetta. Si realizza un restringimento della strada di raccolta principale, tramite la costruzione di un nuovo marciapiede moderando la velocità a 30kmh. Per l'attraversamento della piazza si propone una zona incontro 20 kmh.



CENTRO SCOLASTICO

Nel comparto del centro scolastico situato in zona Orino-Dragone, le opere di canalizzazione sono state ultimate. Questo permette la realizzazione di interventi di moderazione del traffico definitivi. La situazione attuale prevede segnaletiche orizzontali e verticali. Il progetto identifica delle zone più sicure per gli scolari in via Gerre sud, in prossimità della scuola, dove si propone una pavimentazione pregiata con zona incontro 20 kmh, mentre in prossimità della strada di raccolta principale si propone una zona 30 kmh. Anche l'accesso alla circonvallazione in prossimità della nuova palestra avviene in una zona sicura per pedoni, grazie all'area di rispetto creata sulla cantonale, zona a 60 kmh. Vengono ridefiniti anche gli spazi per le fermate dei bus.



COMPARTO CHIESA

Nell'area in prossimità del cimitero le opere di canalizzazione sono state ultimate, mentre nell'area tra la piazza del municipio e il riale in zona Dragone le opere saranno completate nel 2020. Il progetto riorganizza i posteggi alberati del piazzale al cimitero e libera la piazza del municipio dalle automobili. In accordo con le opere di canalizzazione, azioni definitive possono essere intraprese nel piazzale del cimitero, mentre nell'area della piazza del municipio i posteggi possono essere ricollocati, e le pavimentazioni potranno essere realizzate successivamente. Viene proposto un nuovo viale alberato in prossimità della strada di raccolta principale da sud fino alla chiesa di San Martino.



4.

CONCLUSIONI e SINTESI

Lo studio territoriale sul Comune di Serravalle si è posto l'obiettivo di indagare ed evidenziare il potenziale del territorio, per poter sostenere le scelte politiche nel definire le priorità e le relazioni tra i diversi aspetti territoriali.

Le conclusioni di seguito riportate sono la sintesi di tutte le riflessioni scaturite dal processo di ricerca e dallo sviluppo dei progetti strategici. Per ogni tema evidenziato dalla strategia territoriale viene riportata nella sintesi una serie di raccomandazioni.

Il Laboratorio Ticino, coerentemente a quanto riportato nel suo statuto, è a disposizione degli enti locali del Cantone Ticino per sviluppare studi nell'ambito dello sviluppo territoriale. In tal senso il Laboratorio Ticino si rende disponibile per definire l'opportunità di un suo coinvolgimento quale responsabile, coordinatore di un gruppo interdisciplinare o quale consulente nei casi in cui i comuni o il futuro comune lo ritenessero necessario e utile.

CONCLUSIONI

Il progetto territoriale del Comune di Serravalle ha permesso di individuare le vocazioni del Comune e di evidenziarne le qualità; sono stati individuati in particolare un serie di temi rilevanti sui quali sono stati sviluppati progetti specifici.

Sono stati individuati otto ambiti tematici, (**temi di progetto**) centrali per il disegno del fondovalle: aree lungo il fiume, zone agricole e vigneti, l'area del Castello di Serravalle, l'innesto con la Valle Malvaglia, la collocazione degli spazi per lo sport ed tempo libero, la riqualifica degli spazi pubblici, la riqualifica dei nuclei, il concetto di Mobilità.

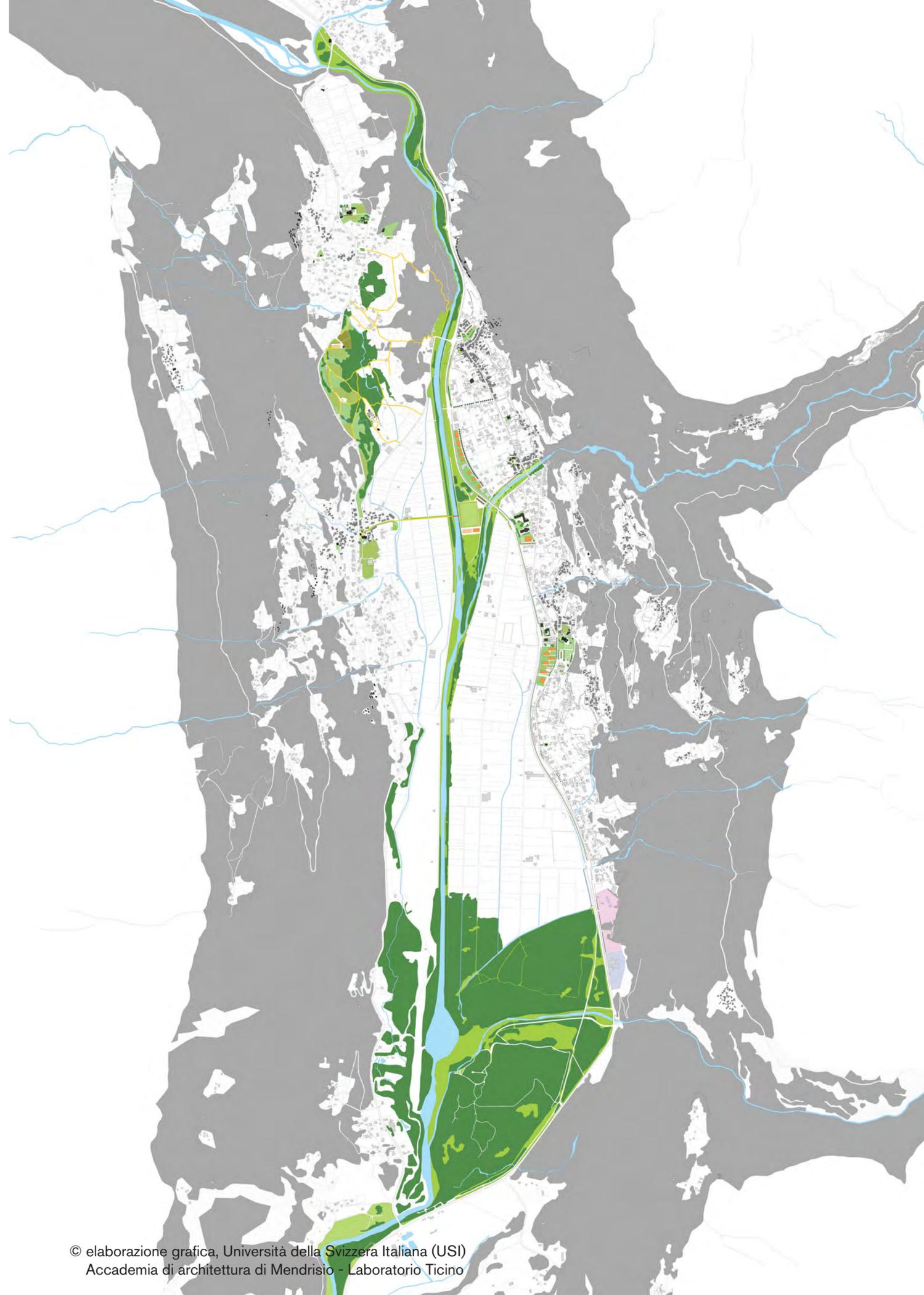
Il fondovalle dell'intero comune è per più del 60% agricolo o bosco. Le aree lungo il fiume, l'agricoltura e la viticoltura, insieme alle attività quali agriturismo e allevamento costituiscono una risorsa e un'opportunità. Sono da promuovere in quanto occasione di ridisegno e definizione del paesaggio, progetti di coordinamento tenendo in considerazione le caratteristiche specifiche delle diverse aree: la piana di Serravalle, il promontorio del Castello e l'innesto con la Valle Malvaglia. La qualità di queste aree è in stretta relazione con la qualità di vita nelle aree edificabili. I limiti tra queste due realtà territoriali sono da disegnare e progettare tenendo conto dell'importanza della collocazione degli spazi per lo sport ed il tempo libero e di tutti gli spazi pubblici esistenti da riqualificare. Progetti di insediamento modello, specifici per quartiere (es. quartiere Lanfoghi) e applicati all'intero comune devono essere investigati per riconoscere le condizioni specifiche in cui si situano le varie aree edificabili: nucleo, "aree cuscinetto", aree di limite. Ultimo tema affrontato, quello della mobilità, è stato ripensato non più come semplice tema tecnico per la moderazione del traffico, ma è stato inserito all'interno di un concetto di gerarchia delle strade, con attenzione particolare alla mobilità lenta e alle zone d'incontro.

È stata proposta la costruzione di **una nuova connessione**: passerella ciclo/pedonale che completa tutta la rete di percorsi lungo il fiume Brenno. L'asse del fiume Brenno, che anticamente rappresentava il confine tra le varie frazioni, viene oggi identificato come lo spazio pubblico di riferimento territoriale per la costruzione della nuova identità Comunale. La nuova connessione collega la frazione di Semione e quella di Malvaglia, passando per il centro al Boschetto, area di snodo dei percorsi pedonali e ciclabili che vede così rafforzare la sua funzione di polo per lo sport e il tempo libero.

Sono stati individuati una serie di **spazi pubblici** per i quali sono stati elaborati progetti di riqualifica (comparto Chiesa, centro scolastico, Casermetta e zona Orino, piazza d'Armi, centro storico di Semione, centro storico di Ludiano). L'obiettivo è stato quello di evidenziare le potenzialità di queste aree, attraverso il disegno dello spazio pubblico, organizzando i collegamenti con i nuclei e le strade storiche, disegnando le aree e gli accessi in prossimità del fiume, riorganizzando i percorsi pedonali e ciclabili, disegnando le strade ed i viali alberati, ricollocando i posteggi per le auto.

Il progetto ha individuato alcune **zone di riqualifica**: luoghi di limite tra l'area urbanizzata e l'area agricola, fondamentali per il disegno del paesaggio (quartiere Campagna, quartiere Chiesa, zona ZAIC, zona artigianale Ludiano). Sono stati disegnati dei piani di quartiere/masterplan per organizzare e strutturare lo spazio in modo da configurare queste aree come filtro tra gli spazi verdi ed il tessuto edificato.

Il progetto territoriale si propone quindi come strumento di supporto al Comune per una gestione qualitativa del territorio. Fornisce una lettura ed una visione in prospettiva che può variare nel tempo in funzione dell'evoluzione del territorio. Si configura come strumento dinamico che fornisce ad amministratori e cittadini un'orientamento e una chiave di lettura del territorio. I progetti strategici proposti sono dei modelli, e non devono essere considerati come soluzioni definitive ma come strumenti di riflessione soggetti a variare nel tempo.



SINTESI

Nel prossimo aggiornamento/revisione del piano regolatore, porre attenzione ai seguenti temi che dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti progettuali.

CENTRO AL BOSCHETTO

- Riqualifica e definizione degli spazi verdi
- Riqualifica e definizione degli spazi sportivi
- Valorizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili
- Riqualifica del piazzale d'entrata e dei posteggi

- Nuova passerella pedonale fiume Brenno
- Progetto piazzale d'entrata
- Nuovo edificio polifunzionale

LUNGO FIUME ORINO

- Valorizzazione delle sponde e degli accessi al fiume
- Riqualifica strada via Gerre sud e via Gerre nord
- Organizzazione nuovi posteggi

- Progetto sponde fiume Orino
- Balneazione fiume Orino

CASERMETTA

- Valorizzare le strutture della Casermetta
- Ricucire al piazzale i vecchi percorsi storici
- Prevedere zona 30 kmh strada di raccolta principale
- Prevedere zona 20 kmh in prossimità della piazza

- Progetto piazzale e connessione percorsi storici
- Studio integrazioni edifici mapp. 1062 e 1063
- Studio integrazioni edificio mapp. 1058

CENTRO SCOLASTICO

- Garantire percorsi di mobilità lenta sicuri
- Prevedere zona 20 kmh in prossimità del centro
- Organizzazione posteggi zona palestra

- Progetto di massima nuova palestra
- Progetto spazi verdi, di gioco e percorsi

PIAZZA D'ARMI

- Riorganizzazione dei posteggi
- Prevedere zona 20 kmh
- Valorizzazione dei percorsi pedonali

- Progetto di massima piazza d'Armi

COMPARTO CHIESA

- Riorganizzazione posteggi piazza municipio
- Riorganizzazione posteggi piazzale accanto al cimitero
- Valorizzazione capannoni ex militari
- Nuovo quartiere: disegno accessi, posteggi e viale alberato

- Progetto di massima piazza casa comunale
- Progetto di massima piazzale cimitero
- Progetto quartiere residenziale comparto Chiesa

QUARTIERE CAMPAGNA

- Sviluppare un piano di quartiere
- Organizzare gli accessi e i posteggi alberati
- Incentivare attività commerciali e di interesse pubblico
- Prevedere zona 30 kmh

- Progetto quartiere residenziale commerciale

AREA ZAIC

- Definizione degli accessi
- Previsione nuove strade per la suddivisione dell'area
- Possibilità di realizzazione in 3 tappe
- Incentivare il posizionamento di attività in quest'area

- Progetto di quartiere masterplan

LUDIANO ZONA ARTIGIANALE

- Riconversione area contenuti pubblici o artigianali
- Incentivare lo spostamento delle attività
- Riqualifica paesaggistica con nuovi vigneti
- Riconnesione percorsi pedonali Castello di Serravalle

- Progetto di massima riconversione area
- Progetto paesaggistico

MODERAZIONE DEL TRAFFICO

- Prevedere zona 60 kmh per strada circonvallazione
- Prevedere zona 30 kmh per strada di raccolta principale
- Prevedere zona 20 kmh in prossimità degli spazi pubblici principali

- Concetto di moderazione del traffico

NUCLEI

- Riqualifica nuclei storici
- Definizione dei limiti dei nuclei

- Studio di approfondimento

QUARTIERE PALAZZO LANFOGTI

- Piano d'indirizzo
- Organizzazione accesso e posteggi
- Connessione con il nucleo di Rongie

- Progetto di massima quartiere Landfogti

Lab.TI - Laboratorio Ticino
Laboratorio di ricerca per il progetto territoriale

Direzione
Michele Arnaboldi
João Nunes

Gianni Biondillo, saggista docente AAM
Frédéric Bonnet, architetto-urbanista, docente AAM
Antonio Calafati, economista, docente AAM
Marc Collomb, direttore AAM
Marco Della Torre, coordinatore di direzione AAM
Aurelio Galfetti, professore emerito USI
João Gomes da Silva, paesaggista, docente AAM
Martina Voser, paesaggista, docente AAM

Enrico Sassi (coordinatore)
Francesco Rizzi (ricercatore)
Alfredo Vitiello (ricercatore)
Simone Garlandini (geomatico)

Progetto territoriale
Comune di Serravalle

Direzione Progetto
Michele Arnaboldi

Ricercatore Capoprogetto
Alfredo Vitiello